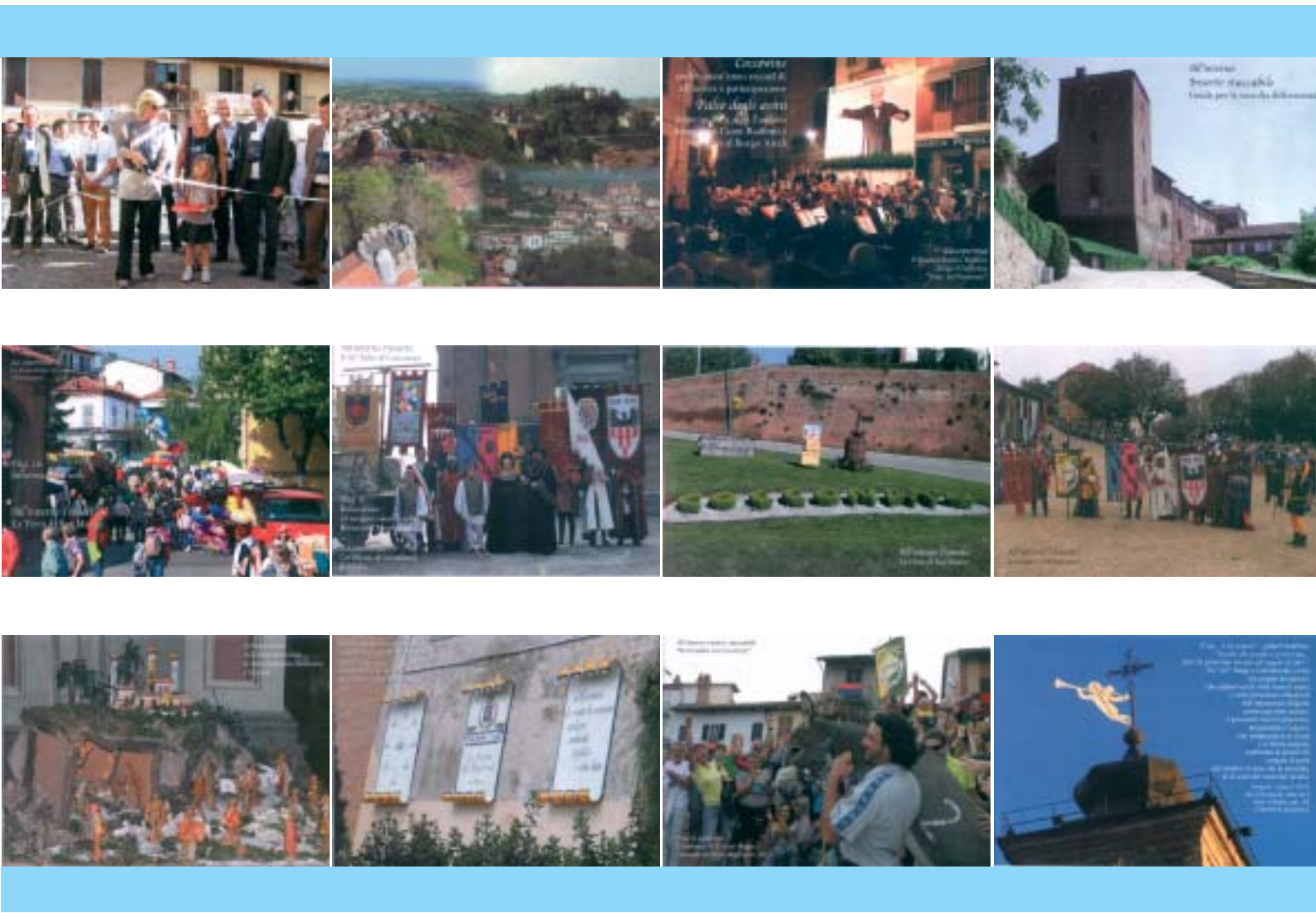




Il Ponte

Periodico d'informazione del Comune di Cocconato



Marovè

az. vitivinicola in cocconato

*venite a provare
i nostri 86 antipasti*

Osteria
della
Pompa
1924
AGRITURISMO

www.osteriadellapompa.it

*Aperitivi, pranzi e
cene in collina*

Fraz. Maroero, 47 - Cocconato (AT) - Tel. 0141.600075 - Fax 0141.600226 - Per info: 338.54.24.820

BAVA

Azienda vitivinicola

vendita diretta in cantina

Strada Monferrato 2

tel. 0141 907083

www.bava.it



TUTTE LE SERE PROPONIAMO:

- FRITTO MISTO REALE DI PESCE
- FRITTO MISTO DI PESCE
- CARNE DI FASSONE PIEMONTESE
ALLA GRIGLIA
- GRIGLIATA D' COCONA

SU PRENOTAZIONE:

- CENE A BASE DI PESCE FRESCO

VIA STAZIONE 9 - COCCONATO (AT)

TEL. 0141 600028

WWW.ROCKETCOCCONATO.IT

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 19.00 ALLE 02.00

THE ROCKET

PIZZERIA
FORNO A LEGNA

RISTORANTE
BIRRERIA



CHIUSO IL LUNEDÌ



s.a.s.
EURO-VERDE

di Daniele Salvatore & C.

**COSTRUZIONI MANUTENZIONI
AREE VERDI**

CELL. 338 32 63 738

Il Ponte
Periodico d'informazione
del Comune di Cocconato

Autorizzazione
del Tribunale di Asti
n° 11/1990

Direttore Responsabile:
Marinella Ferrero

Responsabile redazione:
Giuseppe Perdomo

Edizione
Comune di Cocconato
Cortile del Collegio, 3
14023 Cocconato (AT)
tel. 0141 90 70 07
fax 0141 90 76 77
www.comune.cocconato.at.it
e-mail: ilponte@cocconato.info

Stampa:
Pixartprinting srl
Sede legale, amministrativa
e produttiva
via I° Maggio, 8
30020 Quarto d'Altino - VE
tel. 0422 823301

Progetto grafico e
impaginazione
Studio Greppi - Milano

*“Quando
la volpe predica,
guardatevi le galline”.*

Riflessioni

- pag. 4 - La pagina del Sindaco*
- pag. 6 - Editoriale*
- pag. 7 - La pagina del Parroco*

Le pagine della cultura

- pag. 8 - Mestieri di un tempo: l'arrotino*
- pag. 10 - Corografia astigiana*

Notizie in Comune

- pag. 14 - Notizie in Comune - Brevi*
- pag. 17 - La presentazione al pubblico del nuovo Gonfalone comunale*
- pag. 18 - Comitato Gemellaggio*
- pag. 20 - Bambini e anziani supereroi di tutti i giorni*
- pag. 21 - La Bandiera Arancione sventola su Cocconato*
- pag. 22 - Il murales di Piazzale Rita Cavallito*
- pag. 23 - Far rivere via Roma*
- pag. 24 - Fiera di San Marco*
- pag. 26 - Inaugurazione nuova sede VV. FF.*
- pag. 27 - Informazioni Utili*
- pag. 33 - Un “Ponte” lungo 5 anni*

Spazio Aperto

- pag. 34 - Etica. Riusare, Non sprecare, Condividere, Prestare... Parlarsi*

Storie, racconti e tempo libero

- pag. 36 - La storia della CISA*
- pag. 37 - Recensioni libri*
- pag. 38 - Cronache dal passato*
- pag. 41 - Poesia “il Risveglio”*

Attività del Comune

- pag. 42 - Delibere e lavori*
- pag. 46 - L'importanza di fare squadra*
- pag. 46 - Se tutto questo vi par poco...!*

- pag. 49 - Lista n.1 - Programma elettorale*
- pag. 52 - Lista n.2 - Programma elettorale*

Il Piatto forte

- pag. 55 - Ricette*

ultima di copertina - foto d'epoca.



Non dimenticherò mai quel lontano pomeriggio di sole velato, tanta gente nel Cortile del Collegio, il camminare ansioso delle persone, il brusio, i loro volti intenti a telefonare, ad interpretare anche il più minimo segnale in attesa dei lunghi conteggi fino al **risultato finale**.

Da allora sono stati anni lunghi e densi di impegni e cose da fare, è stata una lunga corsa e come su tutte queste lunghe distanze, **quelle che in fondo assomigliano di più alle cose della vita**, l'ultimo tratto di strada è quello in cui scopri un po' meglio chi sei tu, chi ti ha accompagnato e quello che è stato.

Quest'ultimo pezzo di strada è anche il più impegnativo, che obbliga a fare un bilancio molto diverso da quello che mi ha impegnato quotidianamente: è quello di una **grande esperienza di vita**.

Sono stati anni importanti anche dal punto di vista personale. Ho dovuto imparare a vivere in un ambiente molto diverso da quello cui ero abituato e ho avuto la possibilità di conoscere meglio molte persone. Mi sono trovato in **situazioni piacevoli e in momenti difficili, momenti dai quali sono sempre uscito vittorioso ed a testa alta**.

Inutile elencare le cose **fatte**, sarebbe solamente una tortura vedere quante cose dovrebbero ancora **esser fatte**, però una piccola riflessione ci deve essere.

Questi anni sono stati resi più complessi dalla **sfavorevole situazione politico-economica** che spesso ha limitato la nostra possibilità di azione e decisione oltre a costringerci all'adozione di pratiche di risparmio e di razionalizzazione che spesso ci hanno costretti ad apparire diversi da come in realtà siamo.

In conclusione cosa posso dirvi?

Le cose che abbiamo fatto sono sotto agli occhi di tutti e **tutti quelli che vogliono** le possono vedere e valutare.

Lascio un Comune con i conti a posto e con la possibilità di intraprendere da subito nuove iniziative.

Alcuni lavori non siamo riusciti a completarli, ma sono già pronti a partire.

Da quando li abbiamo presi in consegna, i **servizi essenziali** alla popolazione sono stati **indiscutibilmente rafforzati** e penso in primo luogo alla scuola e all'ASL.

Lascio inoltre **un paese più sano** perché ho portato avanti, con la collaborazione degli Enti preposti, una azione di risanamento ambientale che ha interessato molte aree e in particolare quella in località Stazione che tanto ci ha impegnati.

Lascio un paese credibile, rispettoso e rispettato.

Sì, è stato fondamentale l'appoggio dei miei collaboratori e compagni d'avventura, ma il vostro aiuto e supporto, **cari concittadini**, la vostra pazienza, ma anche il vostro essere assillanti e martellanti è stato il migliore ambiente che mi potessi aspettare per un viaggio di questo tipo.

Così, in questi ultimi giorni del mio mandato vorrei dire un po' di volte, a un po' di persone, una parola che con troppa facilità diventa una vuota formula di cortesia, e che invece, se sentita, è bellissima: **Grazie!**

Grazie a chi, in questi anni, ha portato avanti insieme a me qualcosa che rispetto ad un lavoro è molto di più. Nata come **scommessa**, è diventata realtà ed è cresciuta diventando una **missione appassionata**.

Grazie a chi mi ha saputo ascoltare quando ce n'era bisogno, dando un senso nuovo alla parola **amicizia**.

Grazie a chi in questi anni **ci ha ospitato in giro per il mondo**, facendoci sentire sempre a casa e che ci è tornato a visitare colmando con nuovi colori le nostre giornate di festa.

Grazie a chi in questi anni mi ha fatto scoprire che è bello avere idee insieme e farle crescere tutti i giorni.

Grazie a chi mi ha fatto cambiare idea, e anche a chi ci ha provato senza riuscirci.

Grazie a chi in questi anni mi ha dato la possibilità affrontare mille insidie, trappole e difficoltà perché, solo grazie al vostro operato, **ho potuto assaggiare anche il lato meno bello dell'essere Sindaco** e ho potuto mettermi alla prova nelle tante situazioni difficili che ho dovuto fronteggiare, **testando ancor di più la lealtà di chi mi era vicino**.

Grazie a chi in questi anni mi ha fatto capire che dopo tutto **ne è proprio valsa la pena**, a tutti quelli che hanno creduto in me e anche a quelli che **pur non condividendo hanno fatto sinergia con il Sindaco del loro Paese per il bene del loro Paese**, peccato per quei pochi che hanno portato avanti solo battaglie di retroguardia.

Questi cinque anni di amministrazione sono stati certamente una esperienza bellissima e per certi versi affascinante che ha fatto crescere il mio bagaglio di esperienze e **mi ha reso più forte e sicuro**.

Ancora **grazie** a chi c'è stato in questi anni e a chi continuerà ad esserci... sempre... nonostante tutto.

Confesso che la tentazione di restare alla fine c'è stata, **ma la mia bella famiglia e il mio bel lavoro hanno bisogno di me**.

Auguro con il cuore al mio Paese un futuro meraviglioso pieno di progressi e per tutti i cocconatesi prendo in prestito una frase famosa e dico: **non lasciatevi mai rubare la speranza !!!**

Un caro saluto a tutti.

Viva Cocconato

*Michele Marchisio
Sindaco*



Marinella Ferrero

Carissimi lettori de “Il Ponte”, mi ritrovo in tutta fretta a preparare queste due righe di editoriale, mentre in paese c’è aria di campagna elettorale.

Tra gli spettacoli gratuiti più divertenti cui si possa assistere nella vita, credo si possano annoverare gli accesi dibattiti fuori dai bar in periodo di elezioni comunali, soprattutto nei nostri piccoli paesi, dove ci conosciamo tutti fino alla quarantesima generazione. Sembra incredibile, ma di colpo diventiamo sempre grandi

esperti di politica, satira, amministrazione e se non si è tra i candidati, il divertimento è assicurato (un po’ come il mal di stomaco, quando invece si è direttamente coinvolti).

Non voglio entrare nel merito delle vostre elezioni, ma voglio fare un “in bocca al lupo” a tutti coloro che, in una lista o in un’altra, hanno scelto di impegnarsi in prima persona, ricordando che l’importante non è vincere le elezioni, ma amministrare il proprio Comune per cinque anni e farlo nel modo migliore: servendo tutti i cittadini, spesso partendo proprio da quelli che hanno scelto di votare qualcun altro...

In un periodo come questo, in cui le disponibilità economiche dei nostri enti sono pressoché nulle, governare non è cosa semplice e richiede grande impegno, oltre che grande pazienza. Per questa ragione conta molto la buona volontà degli amministratori, ma quasi sempre conta ancora di più l’aiuto di tutti i cittadini, perché la “*res pubblica*” non è mai affare di poche persone, ma riguarda tutti e anche da molto vicino.

Con l’augurio di proseguire questa collaborazione anche in futuro, voglio ringraziare per la stima e la fiducia ripostami, l’attuale Sindaco, Michele Marchisio, che ha fortemente voluto fossi io il Direttore di questo giornale in questi anni.

Marinella Ferrero

Lettera aperta ai genitori dei ragazzi del Catechismo

Carissimi genitori,
Giunti alla conclusione dell'anno catechistico la prima parola che intendo rivolgermi è “**grazie**” per aver permesso a vostro figlio di frequentare il catechismo.



Don Igor

Di che cosa ha bisogno un bambino/ragazzo per crescere e vivere bene?

Per comprendere il gesto che avete compiuto è necessario partire da questa domanda fondamentale. Hanno bisogno di essere nutriti innanzitutto... perché per vivere bisogna mangiare! Per questo ogni giorno date loro un cibo sano, condito... anche con il vostro amore.

Devono poi prepararsi alla vita e... li mandate a scuola. Devono crescere sani e robusti e... per questo c'è la palestra, lo sport, le passeggiate, il mare e la montagna.

Tutte queste cose sono necessarie, ma sono sufficienti? I vostri figli non hanno solo bisogni fisici e psicologici, culturali, ma anche spirituali.

Figli di mamma e papà e figli di Dio

Essi sono figli vostri ma insieme e prima ancora sono figli di Dio. E' Lui che li ha creati, voi misteriosamente siete stati suoi collaboratori.

Voi li amate moltissimo e per loro avete fatto a fate tanti sacrifici.

Ai vostri figli non basta il nutrimento materiale, hanno bisogno di imparare a pregare, come hanno bisogno di mangiare, di giocare, di studiare.

Catechismo come scuola di vita

Al catechismo imparano a conoscere Dio loro Creatore e Padre e i suoi comandamenti.

Imparano a conoscere Gesù loro Salvatore, la sua vita unica, con i suoi meravigliosi esempi ed insegnamenti. Imparano a pregare.

L'impegno prezioso dei catechisti

Carissimi genitori, sostenete con il vostro apprezzamento l'impegno della Parrocchia per comunicare ai vostri figli la fede nel Signore, per educarli a vivere nell'amore di Dio e del prossimo.

Il mio e vostro grazie va ai catechisti, per la maggior parte catechiste, per il tempo, la passione e i talenti che mettono a disposizione in questo grande servizio alla comunità (non sempre facile e riconosciuto!!!)

Alcuni poi continuano, insieme ad altri adulti e giovani animatori, nell'esperienza utile e positiva del dopocatechismo.

Il “lavoro” continua...

Per quest'anno il catechismo termina, ma inizia una nuova ed appassionante esperienza: **L'estate ragazzi.**

Ci impegnerà per ben tre settimane dal 30 giugno al 18 luglio.

Siamo di fronte ad un grande gioco di squadra che come tale richiede la partecipazione e l'impegno da parte di tutti: istituzioni, animatori, genitori e ragazzi.

Il compito di voi genitori è quello di aiutarci a far percepire ai vostri figli che quello che stanno vivendo è utile per la loro crescita e non solo per far passare il tempo.

Abbiamo la fortuna di poter contare su giovani animatori preparati e molto volenterosi che mettono a disposizione il loro tempo, le loro competenze, ma soprattutto il loro entusiasmo per fare qualcosa di bello e di utile.

Come sempre lavoriamo con alle spalle il sostegno di istituzioni, volontari, amici e... benefattori che si preoccupano di non farci mancare nulla.

A mio avviso abbiamo tutte le carte in regola per partire, sicuri che anche quest'anno Gesù ci accompagna.

Con affetto, Don Igor

Mestieri di un tempo: l'arrotino

“Mulitta, mulitta!”: con questa espressione urlata a squarcia-gola si annunciava l'arrotino, un artigiano ambulante che andava in giro per i paesi con il suo trabiccolo, per arrotare coltelli, forbici, attrezzi da lavoro. Anche a Cocconato, almeno due volte all'anno, passava per le vie del concentrico e nelle frazioni l'arrotino, a cui si rivolgevano tante le casalinghe come i negozianti e i contadini: ognuno aveva i propri utensile che necessitavano della riaffilatura della lama fatta da mano esperta.

L'arrotino è un'attività antichissima, come dimostra una celebre scultura ellenistica esposta agli Uffizi di Firenze, che in origine componeva un gruppo statuario rappresentante il mito di Apollo e Marsia: l'opera raffigura un barbaro scita accovacciato in atto di affilare un coltello.

Spesso gli arrotini un tempo oltre ad affilare lame di ogni genere, praticavano anche attività collaterali, quali riparare gli ombrelli e rimediare a pic-



Il tipico carretto dell'arrotino, in piazza Fontana a Milano, inizio Novecento.

cole perdite nelle cucine a gas. In passato l'arrotino svolgeva il proprio mestiere spostandosi con una sorta di carretto spinto a mano, dotato di una grossa ruota di legno, rivestita da un cerchione di ferro; il carretto, una volta giunto sul luogo di lavoro, veniva ribaltato di 90° e si trasformava nell'attrezzatura di lavoro. Alla ruota veniva agganciata una pedaliera con vari snodi, fissata la cinghia di trasmissione del movimento alla mola e su un'asta veniva posizionato un

recipiente con dell'acqua che sgocciolava sulla mola mediante un piccolo rubinetto dosatore, con funzioni di lubrificante. Per arrotare un utensile, l'arrotino imprimeva alla ruota un movimento ben ritmato e continuo e con abili gesti delle mani lo passava sulla mola fino a che la lama non diventava tagliente. La mola era normalmente una pietra abrasiva naturale, a grana abbastanza fine, ricca di quarzo e silice.

In tempi più recenti, il tipico



L'arrotino proposto nel presepe vivente di Roccavignale (Savona).



Bicicletta dell'arrotino, attrezzata con la mola installata sulla canna e le cassette con gli attrezzi collocate sui parafranghi.



Calco in gesso della statua marmorea raffigurante l'arrotino (museo Pushkin).



Artistica statuetta del presepe napoletano riprodotte un arrotino al lavoro.

carretto si è trasformato in una bicicletta sulla quale era applicata, solitamente sulla canna, un supporto portante una mola in pietra (in alcuni casi le mole erano due, una abrasiva e una lucidante), collegate ai pedali per mezzo di una catena, e il recipiente per l'acqua; sul portapacchi era fissata una cassetta contenente tutti gli attrezzi. Una volta giunto sul posto di lavoro, l'arrotino abbassava il cavalletto posteriore per rendere stabile il mezzo, quindi collegava la catena azionante la mola alla moltiplica e poteva iniziare l'affilatura.

Nel terzo millennio il mestiere dell'arrotino sopravvive a stento: in Italia ne sono rimasti solo 369. La bicicletta è stata sostituita dall'automobile sormontata da altoparlanti che scandiscono lo slogan, rimasto

invariato nel corso dei secoli. Nel portabagagli vi sono una o più mole collegate all'albero di trasmissione e gli altri attrezzi occorrenti per l'affilatura delle lame.

La figura classica dell'arrotino rivive oggi nelle tante manifestazioni in cui vengono rappresentati i mestieri scomparsi e nei presepi viventi.

Franco Zampicinini



Acquaforse incisa da Giuseppe Maria Mitelli, in cui è rappresentato un arrotino intento a molare un coltello, circa 1700.



Pick-up Renault di un arrotino d'oggi.



L'attrezzatura dell'arrotino montata sulla parte posteriore di uno scooter Vespa.



Rievocazione del mestiere dell'arrotino alla Fiera del Tartufo di Montiglio.



De Canis Giovanni Secondo Gironimo **COROGRAFIA ASTIGIANA**

Asti 1814-1816

*Manoscritto conservato presso la Biblioteca
Consorziale Astense.*

*Trascrizione dall'originale a cura di Nicola Gabiani
effettuata nel 1922*

Le mie ricerche riguardanti la storia di Cocconato mi hanno portato questa volta a scoprire un testo conservato presso la Biblioteca Consorziale Astense. Si tratta del capitolo di uno dei tre volumi manoscritti della Corografia Astigiana, redatta da Gian Secondo Gironimo De Canis tra il 1814 ed il 1816.

Figlio del notaio Giovanni Michele e di Maria Elisabetta Gaj nacque a Magliano Alfieri il 5 ottobre 1768. Rimase orfano di padre all'età di quattro anni, ma il cospicuo patrimonio che la madre ereditò permise al giovane di trasferirsi a Torino per proseguire gli studi e conseguire la laurea in giurisprudenza nel 1795. In quegli anni, influenzato dalla corrente illuminista che si stava diffondendo in tutto l'ambiente universitario soprattutto riguardo agli studi storico-letterari, divenne membro dell'Accademia degli Unanimi che si prefiggeva lo studio e la divulgazione della storia patria, soprattutto a livello locale. Alternò la professione di avvocato e di giudice di pace a quella di storico, svolgendo un ampio lavoro sul campo e perlustrando le campagne astigiane alla ricerca di notizie e reperti dei paesi del "contado astigiano".

Lasciò una notevole quantità di opere (l'Astigiana moderna, l'Astigiana antica, la Corografia alfabetica, ecc.), quasi tutte manoscritte ed ancora in attesa di essere pubblicate. Le sue ricerche furono fonte di ispirazione e di approfondimento per tutti gli studiosi artigiani che lo seguirono. Morì improvvisamente il 12 luglio 1830 a Castelnuovo Calcea dove si era ritirato a vita privata. Il capitolo su Cocconato si trova nel vol. II, fogli 25v-30v del manoscritto originale; presso la biblioteca di Asti è conservata anche una copia trascritta fedelmente dallo storico astigiano Nicola Gabiani (1858-1940) nel 1922 (tomo I, pp. 61-71). Stralci sono stati pubblicati da Renato Bordone in Proposta per una lettura delle Corografia astigiana dell'avvocato G.S. De Canis (Asti, Cassa di Risparmio di Asti, 1977, pp.125-127).

Il testo qui presentato è la trascrizione completa della voce Cocconatum tratta dalla copia del Gabiani. Ringrazio sentitamente l'ing. Franco Zampicini per avere messo a mia disposizione la copia dell'opera per la consultazione.

Come d'abitudine non ho apportato modifiche o correzioni al testo, lasciando al lettore il compito di interpretare la prosa a volte un po' ostica, ridondante e lontana dai nostri canoni di questo erudito ottocentesco.

COCCONATUM

Varie possono essere l'etimologie del nome di questa terra, ma poiché il rintracciarle tutte sarebbe cosa noiosa, mi farò ad accennare quella che più coerente mi pare all'assunto mio.

Nella corruzione della lingua latina, e nel nascer che fece il bello nostro italiano idioma, dal vocabolo Acutus formossi primamente Cuccus ed anche Coccus, che indi divenne Cucco e Cocco, quale parola sebbene sia ristretta in oggi nel linguaggio delle madri e dei bambini ad indicare un uovo, le noci ed altre cose simili finienti in acuto, egl'è d'altronde vero che in origine

indicava tutto ciò che era terminato in punta; quindi è che i colli e vertici dei medesimi aventi la figura d'un uovo Cucchi o Cocchi si chiamarono. Vagliando, per esempio, i paesi posti sul vertice d'una collina, che appellandosi una volta Montes-Acuti, si nominano oggi Montes-Cucchi. Due di siffatte denominazioni abbiamo nell'Astigiano territorio: Mons-Acutus ora Moncucco, luogo anche considerevole all'estremità della provincia, ed il colle detto Moncucco vicino a Mombercelli, la cui vetta finisce come la punta d'un uovo. Cuccarello si nomina una picciola rotonda collina posta a mezzodì nel territorio

di Castelnuovo Calcea, cioè picciolo Cucco. Abbiamo altresì Cuccaro sulle colline del Monferrato, e Moncucco nel territorio di S. Stefano Belbo posto sulla vetta d'alti e rotondi colli. Che più? Se i Franzesi per indicare i bozzoli da seta, che han la figura dell'uovo si servono del vocabolo Cocon, che noi piemontesi chiamiamo cochetti, cioè piccoli corpi cocciuti, cioè acuti.

Da quanto sopra io deduco che Cocconato è composto dai due vocaboli Coccon-ato. Noi vedemmo, parlando d'Aramengo, che nella lingua teutonica erano famigliari le trasposizioni delle vocali, sicchè alcune volte invece dell'i quei popoli boreali si servivano dell'a, ond'è che da Arimengum formossi Aramengum e viceversa. Lo stesso dobbiamo supporre di Coccon-

ato, il di cui i cambiato in a ci dà la denominazione attuale. Io voglio dunque supporre che come la terra che gli sta vicino, di Cocconito, sita sull'apice altissimo di quella collina, pure Coccon-ito si appellasse la terra di cui parliamo, e che una volta questi due paesi non ne fossero che uno solo. Osservai pure parlando di Main-ito, all'articolo di Castelnuovo d'Asti, che ito in lingua boreale tanto vale quanto il nostro sito, luogo, ed ecco, adunque che in Cocconato abbiamo lo stesso che situs acutus, o per meglio dire cuccus o coccus. La mia affermazione parmi assai ben provata, giacchè penso che nessuno vorrà contendermi che Cocconato non sia situato sull'apice d'uno dei più alti colli dell'Astigiano.

Emendata così, se non affermativamente, probabilmente almeno l'etimologia di Cocconato, mi farò ad accennare le poche notizie di questa terra, che m'è riuscito di raccogliere da varj documenti che la riguardano. Dico dunque che Cocconato fu la capitale dell'una volta celebre contado di simil nome che attenendo al contado urbano di Vercelli, fu in condato minore eretto circa il secolo XI dalla potente ed illustre famiglia de' Radicati, o de' Radicati, di cui un Ottobono ottenne la confermazione di possesso da Federico Barbarossa con Diploma dell'1186.

Sulla più alta vetta di quel colle piantaronvi i Radicati un ben forte castello dal quale esercendo il più rigido feudalesimo poterono estendere i limiti della loro giurisdizione, e tenersi saldi al punto di non aver mai dovuto piegare il collo al giogo dei Marchesi di Monferrato, vercellesi ed astigiani, i quali anzi ben fortunati chiamavansi, se poteano

averne l'amicizia e l'alleanza. Lungo sarebbe se io volessi enumerare le gesta e gli uomini illustri della famiglia de' Radicati e le vicende cui andò soggetto in generale tutto il contado, manderò perciò il lettore a consultare la dissertazione de' contadi minori, la quale con quella dell'antico contado d'Asti precede le presenti memorie e restringendomi alla sola terra accennerò, che quel forte suo castello fu replicatamente assediato nel XIII secolo dai Marchesi di Monferrato e dai vercellesi per ridurre quella terra in loro potere, ma che fu vano ed inutile ogni sforzo. Vi teneano colà i Radicati un forte presidio, sotto gli ordini d'un capitano che comandava a tutta la gente distribuita nè varj castelli del contado, e che prendea direttamente gl'ordini dal conte di Cocconato. Un gran podestà amministrava la giustizia, sia in prima istanza per la terra di Cocconato, ove risiedea sia in appello pelle sentenze de' giudici minori, che negl'altri castelli giudicavano.

Ma ascenesi nell'astigiana, nel Monferrato e nel vercellese, le fazioni Guelfe e Ghibelline, i Radicati sebbene fossero dalla parte Imperiale, andavano segnando la fortuna or dell'una or dell'altra ond'evitarsi de' disastri, che ciò nonostante furono molte volte lotro funesti, poichè fu ben sovente la terra di Cocconato assalita, saccheggiata ed incendiata; nel XIV secolo specialmente avendo i Guelfi dopo la morte d' Enrico VII preso grande vigore sotto gl'auspicj di Roberto, e del Cardinal Bertrando del Pogetto, i conti di Cocconato essendosi dichiarati Ghibellini, fu la terra assalita dai provenzali colà condotti da Raimondo de' Cardona che l'abbandonarono al sacco e al

fuoco, ed in quest'occasione vennero distrutte le fortificazioni e le torri da cui era cinta con grande rovina delle case e degl'abitanti; il castello fu altresì malconco, ed in parte demolito.

A questi malori si debbono aggiungere le guerre che si svegliarono nello stesso secolo e nel successivo tre i Marchesi del Monferrato e i Visconti di Milano, nelle quali soffrì considerevolmente Cocconato; acquietatisi questi disordini sul finir del XV secolo poterono i Radicati rifar le fortificazioni e la parte del castello distrutta, ma sovraggiunte le guerre tra i francesi ed imperiali fu nuovamente Cocconato soggetto a terribili vicende.

Disputavansi nel 1554 il castello di Cocconato i francesi e tedeschi cacciandosi di là or gl'uni, or gl'altri; caduto finalmente in potere de' francesi, il maresciallo di Brisacco per togliere ai tedeschi la voglia d'annidarvisi, lo fece volar in aria colle mine (in un) colle altre fortificazioni che cigneano il borgo. Del castello altro più non vi stette che la torre rotonda, che tuttora sussiste mezzo rovinata, il tutto però rovinò pure pello scoppio delle mine, che la chiesa parrocchiale coerente al castello, e tutte le case vicine furon distrutte, tanta e tale fu la rovina che menò questo fatto, che gl'abitanti del sobborgo, ch'era molto più esteso d'oggi, non potendo liberarsi dai materiali, e dalla terra che, nel saltar delle fortificazioni aveano ricolme le contade, i cortili ecc...decisero d'abbandonare le vecchie sedi e nel XVI secolo, sul fine però si restrinsero più verso il castello, valendosi di que' rottami per rifabbricarsi le case, e la chiesa parrocchiale, che è l'attuale, sebbene in tempi più vicini a noi sia stata con più elegante disegno abbellita.

La terra di Cocconato fu sempre il bersaglio del più forte, essendone gl'imperatori stati investiti or i Vescovi di Vercelli, or i Radicati, or i Marchesi di Monferrato, or la Casa dei Savoia, sarebbe fastidioso il riportar qui tutte le concessioni, diplomi, carte ecc... che riguardano questo luogo, il quale per dir così fu posto

all'incanto, mentre tuttavolta che scendea in Italia qualche imperatore, il più diligente a sborsar denaro la vincea; Federico I investinne il Marchese di Monferrato nel 1162 indi Ottobono de' Radicati nel 1186, Enrico VII ne investì nuovamente i Radicati e Carlo IV nel 1355 il Marchese di Monferrato. Quanto alla casa di Savoja, la prima investitura di Cocconato l'ottenne Filiberto II li 5 aprile del 1503 da Massimiliano Imperatore, ma ebbe appena ottenuto il giuramento dagli abitanti nel 1504 che i Radicati ne lo spogliarono cogliendo l'occasione, che Carlo III ed Emanuele Filiberto furono cacciati dal Piemonte dai francesi in quel secolo. Emanuele Filiberto, appena rientrato ne' suoi Stati dovette pel ben della pace, ed usando politica, convenir coi Radicati, e lasciar loro infiniti privilegi, contentandosi dell'alto dominio di Cocconato, lasciandone sostanzialmente il comando a quella potente famiglia la quale sebbene riconoscesse nei Marchesi di Monferrato un'alta superiorità sugli Stati suoi, mai volle però dimettere il comando vero e reale. Teodoro I Paleologo invitando i Signori di Cocconato a riconoscerlo per sovrano del Monferrato nel 1306 e ad intervenire nell'adunanza di Chiasso del 1319 non tratta i Radicati da sudditi, ma li appella bensì Signori, Domini de Cocconato.

Stipulato finalmente il trattato di Cherasco Cocconato colle terre del contado passò nel 1631 decisamente sotto il dominio di Casa Savoja, a cui pelle antiche concessioni pretendea d'avervi delle forti ragioni; non poté con tutto ciò goderlo pacificamente pelle nuove perturbazioni insorte nel Monferrato a cagione della successione di Mantova e

della reggenza di Madama Cristina, per cui questa terra fu nuovamente soggetta a dei passaggi ed alloggi di truppe ed a tutti gl'inconvenienti cagionati dalle guerre sul luogo in vista della vicinanza di Verrua, che fu allora varie volte assediata, presa e ripresa.

Pacificatesi infine le cose tra il Duca di Savoja, Francia e Spagna, Cocconato con varie terre del contado fu assegnato a far parte dell'astigiana Provincia, alla quale fu in tutto assimilato e regolato.

La terra è posta sul dorso del colle verso mezzo giorno, alla di cui cima, che sovrasta all'abitato sta una ben massiccia rotonda torre mezzo rovinata, accanto della quale v'è il telegrafo corrispondente a quel d'Albugnano all'ovest, e di Tribecco al sud.

Al nord si veggono ancora delle vestigia delle distrutte fortificazioni, che tratto tratto compaiono nella periferia della terra. A destra ed al piè del cocco del castello v'è la chiesa parrocchiale di moderno disegno, ornata di pitture, fra cui vi si osservano diverse tavole del Caccia detto il Moncalvo, delle quali abbondano quasi tutte le terre del Monferrato. Vi sono bei altari di marmi fini, e d'è soprattutto rimarchevole la tribuna e la custodia dell'organo, ben intagliata e dorata. L'edifizio è assai vasto e ben inteso, e può senza contraddizione passare per una delle migliori chiese dell'astigiana. Conservansi in essa varj corpi di santi, di cui se ne fa annuale solenne commemorazione. La posizione di questa chiesa è tutt'affatto fuori dell'abitato e assai incomoda alla popolazione, come al parroco altresì il quale sebbene tenga la casa nella stessa linea ella è d'altronde alquanto discosta.

Le strade della terra sono montuose e incommode; la sola che è piana è quella del borgo; in generale le case sono ben fabbricate e buone, ma toltene quella del borgo che fiancheggiano la contrada le quali conservano qualche ordine, sono le altre irregolarmente situate a varj piani sulla faccia pendente del colle.

Un antico palazzo della più barbara architettura, guarnito di portici a sesto acuto, occupa quasi il mezzo della terra: era questo a mio credere in origine il Palazzo del Comune, sebbene ora a dei particolari appartenga. A ponente esistea un convento d'Agostiniani, che in seguito alla soppressione generale fu in parte distrutto colla chiesa dai particolari, che lo comprarono dal governo. In generale la terra non è rimarchevole, salvo pella eccellente sua situazione al livello quasi d'Albugnano, da cui si gode d'un amenissimo orizzonte. La chiesa parrocchiale è dedicata alla Beata Vergine ed è governata da un proposto vicario foraneo. E' rinomato il mercato che vi si tiene ivi al sabato d'ogni settimana, e le due annue sue fiere sono frequentatissime. Il territorio che confina con Marmorito, La Piovà, Cocconato ed Aramengo è d'un tufo bianco, misto di pietre, nel quale allignando a meraviglia le viti, produce squisitissimi vini e frumento, e delicati tartufi bianchi; sono pure pregevoli le Robiole che han miglior gusto d'ogni altra che si compone ne' circonvicini paesi, a cagione probabilmente della qualità delle erbe, di cui si nodrisce il bestiame, e le pecore specialmente di cui il territorio è abbondante. Le cave di gesso e di pietra da calce sono frequenti ed ottime, e vi si scavano molte conchiglie.

L'accesso a Cocconato è difficile, attesa la sua montuosità, sebben però l'amministrazione vi mantenga le strade assai comode onde facilitare il commercio che vi fiorisce in sommo grado.

Achille Maria Giachino

azienda agricola

MaciòT

vini D.O.C. miele e nocciole
come una volta...

Coconato (AT) 333 - 2421043 www.maciott.it

produrre in purezza




BRAGAGNOLO FABRIZIO

**ARTICOLI PER GIARDINAGGIO
FERRAMENTA
ALIMENTARI PER ANIMALI**



Via Mazzini n. 3
14023 Coconato (AT)
Tel. 0141-907342

ACCONCIATURE
CRISTINA
UOMO - DONNA
BAMBINO

339 . 88 29 318
348 . 33 27 264

Via Alfieri, 18 - 14023 COCCONATO (AT)



SCANDIUZZI PAOLO
Fabbro - Carpenteria Metallica

Stradale Asti - Ivrea, 2
14026 Montiglio (AT)
Cell. 339.771.88.93
Tel. 0141.99.40.00

P. IVA 01055520058 - C. F. SCN PLA 68T04 A479G



CANTINA del PONTE
-VINI- *via Caffe d'Italia* -RISTORO-

CANTINA DEL PONTE

Piazza Cavour, 22
14023 Coconato (AT)
Tel. 0141-907643

www.cantinadelponte.it
info@cantinadelponte.it



Cocco...le
di Simona Savietto

CENTRO BENESSERE
estetica - solarium

Coconato
Piazza Cavour 22
tel 0141-907643



**falegnameria
ogliengo**

Arredamenti su misura
Porte interne
Finestre
Persiane e scuri
Portoncini d'ingresso
Zanzariere e avvolgibili

via Torino, 5 bis - 14020 Robella (AT)
0141 998217
falegnami@ogliengo.com

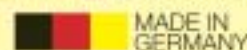
**MASSIME
PRESTAZIONI
PREZZO
COMPETITIVO**

Troviamo
insieme
la soluzione
migliore!



rivenditori esclusivi
per le provincie di
Asti, Alessandria e Torino

KLASSE®
IL SERRAMENTO DI QUALITÀ



**PRATICA PER LE
DETRAZIONI
IN SEDE**



GIOVANI PANETTIERI. Il 3 febbraio le classi seconda A e B della *Scuola elementare di Cocconato*, hanno visitato la *“Panetteria Marco ed Elena”* di Cocconato, cimentandosi nella preparazione del pane. La giornata è stata divertente, oltre che istruttiva, in quanto la preparazione del pane è un mestiere difficile, spesso sottovalutato, ed i bambini hanno potuto realizzare con le loro mani le forme di pane. Marco ed Elena sono disponibili per altre esperienze nell’ambito scolastico.

Raffaella Conti



TOMBOLA DELLA BEFANA. Il 6 gennaio, come da tradizione, si è svolta nel salone comunale “M. Montanaro” la TOMBOLA DELLA BEFANA il cui ricavato è stato devoluto interamente alla Parrocchia di Cocconato. L’evento è stato molto partecipato dai cocconatesi e non che hanno contribuito con la loro numerosa presenza e generosità alla buona riuscita della tombola. Si ringraziano gli esercenti e i privati che hanno donato i premi messi in palio. Un doveroso ringraziamento per l’impegno profuso in questi anni per la buona riuscita della “tombola”, va alle persone che hanno dedicato il loro tempo all’allestimento ed allo svolgimento dell’evento.



POMERIGGIO A TEATRO. Sabato 29 febbraio nel salone comunale di via Rosignano, per iniziativa dell’associazione DIVA (Donne italiane volontarie associate), guidato da Tina Durando, è stato messo in scena lo spettacolo teatrale “Sarto per signora” con Raffaele Galvagni e la compagnia Gruppo delle Sei del Piccolo Teatro Comico di Torino. Rappresentata per la prima volta nel 1887, la commedia di Georges Feydeau è una divertente danza di equivoci, fraintendimenti e intrighi che ruota intorno alla figura del dottor Moulineaux. Allo spettacolo, seguito da un numeroso pubblico, erano presenti anche alcuni ospiti della casa di riposo Serra, ai quali era dedicata la bella iniziativa.

F.Z.





GITA ANDEZENO-COCCONATO. Sono state una cinquantina di vetture storiche che domenica 6 aprile hanno fatto tappa nella Riviera del Monferrato per la “Gita di primavera” organizzata dal Veteran Car Club di Torino e partita da Andezeno. Le splendide auto, costruite tra 1950 e 1980 circa, tutte ottimamente conservate o restaurate, hanno sostato in piazza Giordano, per essere ammirate dal pubblico, mentre gli equipaggi pranzavano nel vicino ristorante Cannon d’Oro. Tra i modelli più attraenti, una Citroen Traction Avant, le Lancia Flavia coupé e Fulvia HF, le Fiat Topolino, 600 e Multipla, la Fiat-Abath 1000 da corsa, le Alfa Romeo sportive, le potenti Porsche.

FZ.



TORNEO DI CARNEVALE. I piccoli campioni del CMC Montiglio, allenati da Davide Grillo, si sono aggiudicati il Torneo calcistico di Carnevale, riservato agli under 10. Trentasei gol segnati e nessuno subito: è questa l’eccezionale performance dei ragazzi provenienti da Montiglio, Cocconato e paesi limitrofi. A scendere in campo sono stati: Mattia Fodor, Mattia Giroto, Valerio Magnifico, Davide Olaru, Andra Olaru, Ruggero Quilico, Vittorio Iannuzzi, Massimiliano Cavinato, Simone Cordani, Alessio Guolo, Daniele Volonta, Paolo Molino, Francesco Ferro, Luigi Martella, Luca Crapa.

FZ.



CITTADINANZA. Il 13 marzo il sindaco Michele Marchisio, durante una cerimonia nel salone comunale, ha conferito la cittadinanza italiana al signor Isari Cristian.



CITTADINANZA. Il 22 marzo il sindaco Michele Marchisio, durante una cerimonia nel salone comunale, ha conferito la cittadinanza italiana al signor Sula Ahmet.



Ciao Antonio. Allora è arrivato il momento di far rivivere le tue passioni. Ne ho parlato con Franca e lei mi ha dato pieno appoggio. Sai che si farà? Intanto ti dico che sta nascendo l'organizzazione **AT66** ovvero **Antonio Tieppo 1966** il nostro anno fantastico di nascita, e poi ricorda la nostra provincia di **AsTi** e perchè no, la mitica **ROUTE66** strada ambita da tanti motociclisti viaggiatori. Ragionando sul dopo ci si chiedeva tutti come far continuare il tuo sorriso è così ho pensato, niente motoraduni, nessuna cena commmerativa, ecc. E allora? Organizziamo 2 fiere a Cocconato, contemporaneamente sulle tue passioni: **LA MOTO** e il **GIARDINAGGIO!!!!** Quindi preparati ad essere protagonista di un evento fuori dal comune (o dentro il Comune!). Riporteremo le moto nuove sulla piazza come i fiori, i tosaerba, i trattori insieme come si faceva ai tempi dei nostri nonni, in modo tranquillo sereno poco incasinato (SU QUESTO HO DEI GROSSI DUBBI...). Insomma vorrei riportare la serenità che tu trasmettevi. In più per Cocconato sarà un evento senza pari. Che ne dici? Allora comincia ad invitare tutti quelli che conosci che a Luglio 2014 sarà... **AT66!!!!**

Livio Acuto (Leva 66)



INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEGLI ALPINI. Una sede di associazione deve avere un'inaugurazione ufficiale con il taglio del nastro, madrina e benedizione del parroco. E' proprio quello che è accaduto domenica 2 febbraio per la nuova Sede del nostro *Gruppo Alpini*. Angioletta Vai, moglie del compianto capogruppo storico Luciano, ha tagliato il nastro e don Igor ha benedetto uomini e strutture. L'attuale capogruppo Giorgio Bertocco ha ricordato nel suo discorso di apertura tutti i caduti della battaglia di Nikolajewka e le figure di don Antonio Monchietto e di Luciano Vai, ha poi elogiato l'opera di volontariato svolta dagli *Alpini in congedo di Cocconato* ringraziando anche l'Amministrazione per aver messo a disposizione i locali della sede. La cerimonia era iniziata al cimitero dove al suono della tromba dell'alpino Attilio è stato deposto un mazzo di fiori sulla tomba dei due alpini a ricordo di tutti i caduti. Come nelle migliori tradizioni la cerimonia si è conclusa con un buon rinfresco.

Michele Marchisio

La presentazione al pubblico del nuovo gonfalone comunale

Sul numero di dicembre 2013 de "Il Ponte" era stata illustrata la storia dello stemma e del gonfalone di Cocconato, dando la notizia che il nostro nuovo vessillo era stato fatto realizzare e che, in primavera, si sarebbe proceduto alla sua presentazione pubblica.

Venerdì 25 aprile 2014, nel nuovo salone di cortile del Collegio, si è svolta la breve ma significativa cerimonia, alla presenza del Sindaco Dott. Marchisio, dei Sindaci precedentemente in carica (il Rag. Piero Bava, Sindaco dal 17 novembre 1960 al 27 giugno 1975, il Dott. Bruno Marchetti, Sindaco dal 27 maggio 1985 al 1 giugno 1990, il Rag. Claudio Casaleggio, Sindaco dal 24 aprile 1995 al 13 giugno 1999, il Dott. Carlo Scagno, Sindaco dal 14 giugno 1999 al 13 giugno 2004 e la Dott.ssa Giovanna Ferrero, Sindaco dal 14 giugno 2004 al 7 giugno 2009), della madrina Signora Angela Motta, Consigliere della Regione Piemonte, di alcuni Sindaci del circondario, di Assessori e Consiglieri Comunali in carica nonché delle Associazioni operative sul nostro territorio. Dopo la presentazione del gonfalone, accompagnati dalla Banda Musicale di Castelnuovo Don Bosco, gli intervenuti si sono recati ai quattro monumenti di Cocconato (Parco della Rimembranza, Monumento ai Partigiani, Monumento ai Caduti e Monumenti agli Alpini) per deporre omaggi floreali e tributare il giusto ricordo ai Caduti.

Al termine della festa, nella rinnovata tettoia di piazza Giordano, è stato possibile

ammirare i disegni degli alunni delle scuole cocconatesi (il tema assegnato era "Così vedo Cocconato" e le opere presentate sono state particolarmente apprezzate per la loro originalità e vivacità) nonché una piccola mostra di quadri, cartoline, disegni su Cocconato appartenenti alle collezioni del Comune, della Casa di Riposo "Serra" e di alcuni privati. Ai partecipanti è poi stato offerto un rinfresco, sontuosamente allestito dall'Associazione Palio di Cocconato.

Claudio Casaleggio





COMITATO GEMELLAGGIO

Cocconato - Caissargues

Cortile del Collegio 3

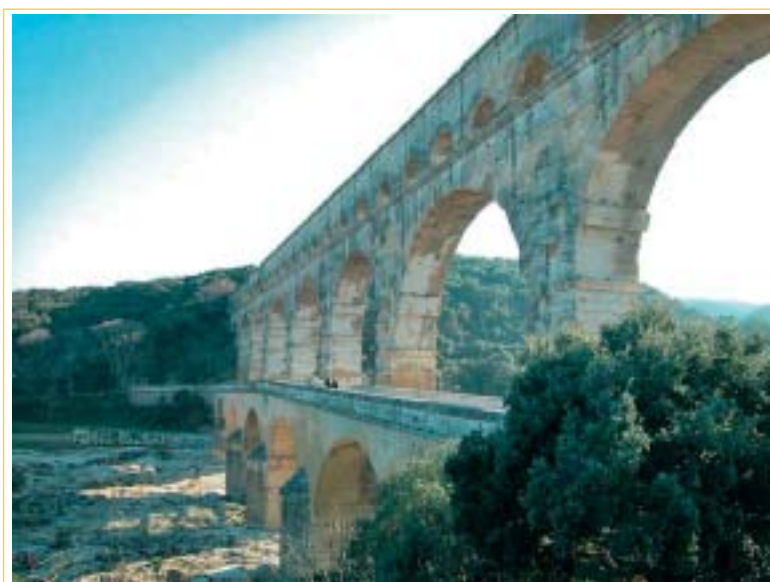
14023 COCCONATO

Tel.0141 907007 – fax 0141 907677

e-mail: amministrativo@cocconato.info

CAISSARGUES - COCCONATO

E' l'anno delle elezioni Europee, a passi lenti, siamo sempre più vicini agli Stati Uniti d'Europa. Nel nostro piccolo, il sodalizio nato 12 anni fa con gli amici francesi è un chiaro esempio di quello che l'Europa unita dovrebbe essere. Continuiamo con la conoscenza del territorio di Caissargues.



Oggi vi racconterò di un sito di epoca romana patrimonio dell'UNESCO, a pochi chilometri dalla città dei nostri amici:

“PONT DU GARD”.

E' l'unica costruzione che, dopo 2000 anni, si presenta meravigliosamente conservata.

Era parte dell'acquedotto che forniva acqua alla città di Nemausus, l'attuale Nimes, che si alimentava da una sorgente situata a Usèz, lungo un percorso di 50 chilometri.



Costruito verso il 50 d.c., alto 49 metri, composto da tre file di archi sovrapposti (6 al 1° livello – 11 al secondo e 47 al terzo) su cui ha scorso per 5 secoli acqua in misura di circa 35000 metri cubi al giorno

E' l'unico esemplare di ponte antico a tre piani ancora esistente. Attualmente nelle vicinanze, sono state costruite strutture per ricevere visitatori da tutto il mondo.



Un museo con tutta la storia e lo studio della sua costruzione, un ottimo ristorante e tutto ciò che può creare una piacevole giornata culturale.

Vi consiglio una visita, ne vale la pena.

I giorni 8 - 9 - 10 - 11 del mese di maggio ci sarà l'incontro istituzionale in terra di Francia. Come sempre, nel prossimo numero vi racconterò l'avvenimento.

Ricordo che il Comitato Gemellaggio è dei cittadini di Cocconato e chiunque può farne parte.

*Il Presidente
Valter Vianzone*

Info: Comune di Cocconato sig.ra Nervo Maria Rosa tel. 0141 907007



GIORNATA DEL VOLONTARIATO COCCONATESE.

In occasione della prima giornata del volontariato cocconatese, il 30 marzo 2014 durante l'inaugurazione del nuovo distaccamento dei Vigili del Fuoco è stata donata, dal Sindaco Dr. Michele Marchisio, una targa di ringraziamento a tutte le associazioni del territorio, compreso il Comitato Gemellaggio. Il riconoscimento è stato consegnato al Presidente, Valter Vianzone, da sua eccellenza il Prefetto di Asti, dott. Pierluigi Faloni.



Bambini e anziani supereroi di tutti i giorni



“Super eroi di tutti i giorni” è il progetto che da febbraio ad aprile ha coinvolto, ogni martedì, due generazioni: 28 bambini delle classi prime della scuola primaria di Cocconato (insegnanti Carla Razzano e Andrea Obialero) e una sessantina di ospiti della Casa di Riposo “Serra”. A idearlo sono stati gli psicologi Josephine Ciufalo e Simone Zaccone dell’associazione “Insieme al Margine” nell’ambito delle proposte della Scuola di burattini e marionette di Monale. L’iniziativa si è avvalsa della preziosa collaborazione di volontari: Felicita Audenino ha curato le musiche, Giulia Bruna i costumi, Sergio Bessone e Silvano Pagani l’allestimento del teatro.

Scopo del progetto era quello di promuovere l’integrazione, l’apertura e il dialogo tra generazioni e tra sistema scolastico e servizi socio-assistenziali per anziani, riconoscendo nello scambio intergenerazionale una fonte di arricchimento reciproco e restituendo alla narrazione delle fiabe il luogo magico e simbolico in cui questo scambio può realizzarsi”.

Il progetto si è fondato sull’utilizzo di diversi linguaggi artistici, i quali servivano da base e incentivo per una riflessione sull’incontro tra genera-

zioni diverse. I linguaggi utilizzati (teatrale, artistico, corporeo, musicale) sono stati messi in gioco partendo dal presupposto che l’integrazione e le sinergie tra diverse modalità espressive potessero facilitare la comunicazione tra soggetti e lo scambio di esperienze e saperi tra persone di età diversa.

Il laboratorio è stato basato su una forma di tecnica creativa di gruppo che agisse attraverso la rappresentazione di personaggi definiti supereroi. Giocare ai supereroi secondo la psicologa Ciufalo, può aiutare i bambini a migliorare la loro abilità di espressione e insegna loro a lavorare insieme per risolvere i problemi favorendo l’immaginazione e la fantasia; si è voluto con questo progetto rafforzare l’immagine del supereroe con esempi di eroi in carne e ossa (gli anziani, l’amico, i genitori, le maestre, gli animali). Inol-

tre, è stata chiarita la differenza tra vita reale e cartoni animati, cercando di trovare degli spunti di riflessione su come potrebbero cambiare il mondo e la società, a partire dal territorio e dalle nostre vite quotidiane, e sulle cose di cui il nostro pianeta avrebbe bisogno.

Il progetto è stato articolato in quattro fasi. Nella prima i bambini sono stati suddivisi in gruppi e ognuno ha adottato un nonno della Casa di Riposo; nella seconda, attraverso il metodo della scrittura creativa



gli ospiti della Casa di Riposo e i bambini sono stati impegnati nell'ideazione della fiaba.

Successivamente, sono stati costruiti i burattini per rappresentare i personaggi delle fiabe precedentemente ideate. Si è così dato vita al teatro dei burattini in cui i bambini sono stati coinvolti nelle attività di movimento dei burattini, e gli ospiti nella lettura e recitazione della fiaba ideata.

Una rappresentazione finale, presso il Salone comunale

“Montanaro”, attraverso l'utilizzo del teatro dei burattini ha concluso martedì 15 aprile il percorso. Assieme ai bambini, hanno recitato gli ospiti della casa di riposo Carolina, Pasquina, Renata ed Elio, accompagnati alla chitarra da Gianfranco Porrà e all'organetto da Josephine Ciufano.

Franco Zampicinini



La bandiera arancione sventola su Cocconato

Cocconato si conferma l'unico comune astigiano dei duecento italiani (lo scorso mese è stato premiato il 200° borgo d'eccellenza, Letino, nell'Alto Casertano) a fregiarsi del prestigioso riconoscimento di “Bandiera arancione”, assegnato dal Touring Club Italiano ai paesi riconosciuti di elevata qualità turistico-ambientale; il titolo (similare a quello di bandiera blu per le aree marine) viene conferito alle località con meno di 15.000 abitanti che soddisfano oltre 250 rigorosi criteri di valutazione e che sono oggi in linea con gli standard qualitativi previsti dal modello di analisi territoriale del Touring. Ad attestare la rigorosità dei controlli, su oltre duemila candidature analizzate in tutta la Penisola a partire dal 1999, solo il 9% ha ottenuto il riconoscimento, che ha validità biennale, poi deve essere riconfermato (fatto non scontato, come testimoniano le due bandiere ritirate). In Piemonte i comuni bandiera arancione, oltre Cocconato (che ha ottenuto il riconoscimento nel 2008), sono Alagna Valsesia, Avigliana, Barolo, Bene Vagienna, Bergolo, Candelo, Cannero Riviera, Cannobio, Cherasco, Fenestrelle, Grinzane Cavour, La Morra, Macugnaga, Malesco, Mergozzo, Monforte d'Alba, Neive, Orta San Giulio, Santa Maria Maggiore, Usseaux, Varallo e Vogogna.

Sono il simbolo di un'Italia meno conosciuta, ma dal grande potenziale, comuni capaci di unire tradizione e innovazione sotto il segno della qualità, che sanno valorizzare le risorse locali, l'artigianato e le produzioni tipiche, la cultura dell'accoglienza, il coinvolgimento della popolazione nel non-profit.

L'essere bandiera arancione comporta, in base ai dati raccolti dal Touring, positive ricadute, evidenziate a livello nazionale, con un significativo incremento dell'attività ricettiva, aumento delle presenze turistiche, valorizzazione dei prodotti enogastronomici, propensione alla partecipazione sociale e al volontariato, rispetto dell'ambiente con una percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti superiore alla media nazionale.

Ogni anno il Touring organizza la giornata delle Bandiere arancioni, istituita nel 2010, alla quale anche Cocconato aderisce, proponendo nell'occasione visite guidate al centro storico e alle chiese.

La bandiera arancione è esposta all'esterno dell'ufficio turistico, in piazza Cavour, e il logo compare nel materiale pubblicitario prodotto dal Comune, a significare l'appartenenza di Cocconato a questa ristretta cerchia di comuni qualificati dal Touring.

Franco Zampicinini



Il Murales di Piazzale Rita Cavallito

Il Piazzale Rita Cavallito è stato recentemente oggetto di importanti opere di manutenzione e abbellimento che lo hanno reso ancora più accogliente e sicuro.

Tutto è nato durante l'inverno quando l'artista cocconatese Fabrizio L'Abbate che svolgeva nei locali della Biblioteca il corso di pittura "Cercasi Artisti" ha proposto di realizzare un "Murales" in collaborazione con i suoi allievi.

In primavera, grazie all'interessamento di Maria Teresa Veronese, si è prontamente dato inizio ai lavori. Il murales è stato pensato e disegnato dall'artista. Le allieve del corso e alcuni genitori dei bambini frequentanti l'Asilo nido hanno collaborato alla sua realizzazione.

Fabrizio L'Abbate ha costantemente seguito il lavoro degli aspiranti pittori e come in una bottega a cielo aperto li ha istruiti sulle tecniche pittoriche.

La Cooperativa VITA che gestisce l'Asilo Nido Comunale, ha patrocinato l'operazione con la attenta supervisione della Responsabile Valentina Chiarle, mentre il Comune ha provveduto a sostituire il cancelletto e installare la recinzione del giardino.

L'opera è stata inaugurata il 13 aprile quando in un bel pomeriggio di sole e di festa la signora Maria Cavallito ha scoperto il murales che è poi stato benedetto dal nostro parroco don Igor. Il pomeriggio è stato animato dal gruppo "La Corte del Fauno" che ha intrattenuto i molti bambini e adulti presenti con divertenti scenette e giochi di gruppo.

Al termine merenda per tutti offerta dalla famiglia Veronese. Un particolare ringraziamento a Maria e Armando Cavallito per la concreta collaborazione.

Michele Marchisio



Far rivivere Via Roma

Arteria principale del paese, via Roma, un tempo chiamata, a significarne l'importanza, contrada del Mercato o via Maestra, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso (epoca segnata dallo spopolamento



Un'affollatissima via Roma in una cartolina di inizio Novecento (collezione Carlo Calosso)



delle campagne) ha subito un progressivo calo delle attività commerciali che la caratterizzavano e animavano, facendone il cuore di Cocconato. Lungo la strada, dal Ponte a piazza Statuto era, negli anni Quaranta, un susseguirsi di botteghe artigiane e negozi di ogni genere: tra questi, la salumeria di Giovanni Scagno (poi rilevata da Guido Ferrero), la panetteria dei fratelli Chirone, la macelleria di Luigi Villa e dei suoi figli, il barbiere e materassai Rodolfo Scoero, il ciabattino Giovanni Pio Sartoris, la tipografia di Romolo Nicola, il negozio di casalinghi di Celestina Ferrero, il sarto Teresio Giachino, la farmacia del dottor Giulio Fasolis (rilevata nel 1954 dal dott. Michelangelo Montanaro), la salumeria di Peppino Scagno, la drogheria di Giovanni e Maria Averone, la tabaccheria di Enrichetta Nicola, e sotto i portici del Palazzo comunale, la macelleria di Luigi Giachino e il negozio di frutta e verdura di Olimpia Racca. Poco alla volta, nell'ultimo mezzo secolo, diversi commercianti e artigiani hanno cessato l'attività per limiti di età, altri hanno preferito trasferirsi, come successo in molti paesi, in zone del concentrico più facilmente accessibili e prossime alle aree di parcheggio. Dopo che gli ultimi anni la farmacia, la gastronomia e la macelleria si sono spostate in altre

sedi, e infine anche il commestibile Maria Bragagnolo ha chiuso i battenti, via Roma era diventata un desolante succedersi di serrande abbassate. Non erano rare, nei discorsi fra la gente, le espressioni di amarezza e sconforto nel vedere via Roma in questo stato, specie da parte di chi l'aveva conosciuta nel recente passato. Un gruppo di persone, con a cuore le sorti di Cocconato, negli ultimi tempi si sono impegnate per cercare idee che dessero nuovo impulso alla storica via.

Il primo risultato tangibile è stata l'inaugurazione, lo scorso 17 aprile alle ore 17 (alla faccia della scaramanzia) del negozio "Roberto fiori", gestito da Simona Sartoris e Roberto Ambrosacchio, allestito nei locali della settecentesca farmacia, preservandone gli antichi arredi e anche l'insegna esterna, a ricordarne l'origine. In occasione della Fiera di San Marco, altri spazi vuoti sono rinati, anche se temporaneamente. Nei locali un tempo sede della banca di Novara e della merceria di Emma Cocca sono stati esposti a cura della ditta di Cichin Ferrero mobili ed elementi di arredo particolari in stile anni Cinquanta; nella vetrina della bottega dove Teresio Giachino e il figlio Angelo confezionavano vestiti e vendevano stoffe, utensili e materiali da sarto; in una vetrina di palazzo Bacolla cimeli e ricordi degli Alpini; nel locale a fianco antichi e preziosi tessuti, tuniche, scialli indiani appartenenti a Milena Casaleggio. Quest'insieme di iniziative rappresenta un primo concreto e incoraggiante segnale di un'inversione di tendenza, che possa riportare, poco alla volta, via Roma ad essere un luogo da vivere e frequentare per residenti e turisti.



26 aprile Torneo della Fiera di San Marco



Sabato 26 aprile, presso il Borgo Sportivo "Conrotto" si è tenuto il tradizionale "Torneo della Fiera", un triangolare di calcio, in cui hanno gareggiato quasi 40 giocatori, divisi in 3 squadre, i "verdi", i "blu" e gli "arancioni", con la vittoria di questi ultimi. La sfida ha avuto come protagonisti i ragazzi di Cocconato e dei paesi limitrofi, molti dei quali hanno giocato in questi ultimi anni nella polisportiva Cocco Sport.

Marinella Ferrero



27 aprile Fiera di San Marco



L'acqua è un bene prezioso, un elemento indispensabile ed essenziale alla vita, essa depura e disintossica. Non potevamo chiederne di più per la Fiera di San Marco.

Per i pochi coraggiosi espositori che hanno resistito alla fine non è stato poi così male.

La festa è cominciata sabato sera con un affollato torneo calcistico in notturna nel campo sportivo G. Conrotto da poco dotato di impianto di illuminazione.

La domenica le animazioni si sono concentrate intorno alla Filarmonica di Casalborgone e al gruppo Pijtevarda che hanno animato la tettoia di Piazza Giordano con le loro belle esibizioni.



Per i più piccoli è stato organizzato da Felicita Audenino un divertentissimo spettacolo di Karaoke che ha coinvolto i piccoli cantanti presenti mettendo le basi per la nascita di un gruppo di giovani artisti.



Al coperto, nel Salone Montanaro, hanno fatto bella mostra i quadri degli artisti Luisa Andriano e Cesarino Averone insieme a quelli realizzati dagli allievi aspiranti maestri della scuola di pittura Cocconatese. Molto apprezzate sono state anche le creazioni fotografiche di Omar Pistamiglio già conosciuto come il fotografo del Palio.

Sempre nel salone sono stati esposti 12 totem sul gesso. Vuole essere l'inizio di un progetto divulgativo curato dal Settore Ambiente della Provincia di Asti sulla storia di questo prezioso minerale che tanto ha contribuito e contribuisce all'economia del nostro territorio.

La Associazione Palio di Cocconato ha imbandito un ottimo banchetto per gli ospiti. Anche via Roma con le sue vetrine allestite al meglio ha fatto una prova generale, come tutti noi, per una futura giornata di sole.

Michele Marchisio

Inaugurazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco volontari di Cocconato

Domenica 30 marzo 2014, in occasione della giornata del volontario cocconatese è stata inaugurata la nuova sede dei vigili del fuoco volontari di Cocconato .

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto di Asti dott. Pierluigi Faloni, il direttore regionale dei vigili del fuoco Davide Meta, il comandante provinciale Francesco Orrù, il Cavaliere di gran croce Gino Gronchi e i sindaci del comprensorio servito dai volontari.



Questa nuova sede rappresenta per i volontari un punto di partenza per poter potenziare, con nuovi mezzi e nuovo personale, il servizio dato alla popolazione da 15 anni a questa parte. Questa esigenza di ulteriore miglioramento del servizio è stata evidenziata anche nei discorsi delle Autorità intervenute che hanno confermato con la loro presenza e con le loro parole l'importanza di avere un distaccamento di vigili volontari sul territorio.

Un ringraziamento va all'Amministrazione Comunale che ha reso possibile la realizzazione di questa nuova struttura di servizio per la comunità

Roberto Rua



FARMACIE DI TURNO

Aperte nel periodo (*)
26 aprile 2014 – 06 settembre 2014

Settimana dal	al	Località
26/04/2014	03/05/2014	MONTAFIA
03/05/2014	10/05/2014	CORTAZZONE
10/05/2014	17/05/2014	MONTECHIARO
17/05/2014	24/05/2014	VALFENERA
24/05/2014	31/05/2014	VILLANOVA
31/05/2014	07/06/2014	DUSINO
07/06/2014	14/06/2014	MONTIGLIO
14/06/2014	21/06/2014	BALDICHIERI
21/06/2014	28/06/2014	SETTIME
28/06/2014	05/07/2014	VILLAFRANCA
05/07/2014	12/07/2014	COCCONATO
12/07/2014	19/07/2014	PIOVA' (GALLARETO)
19/07/2014	26/07/2014	MONTAFIA
26/07/2014	02/08/2014	CORTAZZONE
02/08/2014	09/08/2014	MONTECHIARO
09/08/2014	16/08/2014	VALFENERA
16/08/2014	23/08/2014	VILLANOVA
23/08/2014	30/08/2014	DUSINO SAN MICHELE
30/08/2014	06/09/2014	MONTIGLIO

(*) Salvo cambi di turni
nelle settimane di turno la Farmacia è aperta a "battenti aperti" durante il normale orario di apertura ed a "battenti chiusi" in tutte le altre ore.
Orario di chiusura nel giorno di fine turno: ore 08.00
Orario di apertura nel giorno di inizio turno: ore 08.00

INFORMAZIONI UTILI

NUMERI UTILI 	
CARABINIERI	112
CARABINIERI DI COCCONATO	0141 907008
COMUNE DI COCCONATO	0141 907007
CROCE ROSSA DELEGAZIONE DI COCCONATO	0141 907602
EMERGENZA SANITARIA	118
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1515
GUARDIA DI FINANZA	117
GUARDIA MEDICA	800 700 707
POLIZIA MUNICIPALE (VIGILI URBANI)	0141 907007
POLIZIA STRADALE	113
VIGILI DEL FUOCO	115

UFFICIO POSTALE

Cortile del Collegio 5 - 14023 Cocconato - At
Telefono 0141 907047

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal Lunedì al Venerdì: 08.15 - 13.45
Sabato: 08.15 - 12.45

Antica Farmacia S.S. TRINITÀ

di Follò P. e Calvo M. s.n.c.

Piazza Cavour, 22/B
14023 Cocconato (AT)
Tel.: 0141.907.522
Fax: 0141.907.773
e-mail: farmaciasantissima@fapnet.it

Prodotti Omeopatici, Fitoterapici

Alimenti per celiaci
e per diabetici

Misurazione di:

Pressione, Glicemia,
Colesterolo e Trigliceridi

Test delle intolleranze
alimentari

Spirometria

Holter pressorio

Si effettuano prenotazioni per
visite ed esami

Si noleggianno:
aerosol

bilancia elettronica per neonati

tiralatte elettrico

stampelle

carrozzella

ORARIO APERTURA MATTINO 08.30 - 13.00 POMERIGGIO 15.30 - 19.30
GIORNO CHIUSURA SABATO POMERIGGIO

SERVIZIO ANTIFUMO

Centro Antifumo

S.O.C. Pneumologia - Ospedale Cardinal Massala, Corso Dante 202

Tipologia dell'intervento: valutazione clinica, esami del respiro, esami strumentali, counselling finalizzati alla disassuefazione.

Accesso diretto e tramite prescrizione medica su ricettario regionale.

Contatto telefonico e diretto presso il servizio: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 15.

Tel. 0141 488101 - 488104

Dipartimento delle Dipendenze - Centro per fumatori

Via Baracca 6, piano 1

Tipologia dell'intervento: valutazione multimodale, disassuefazione, terapia farmacologica sostitutiva e non, prevenzione della ricaduta, trattamenti medici, psicologici e counselling infermieristico individuale e di gruppo.

Accesso diretto e tramite prescrizione medica su ricettario regionale.

Contatto telefonico per appuntamenti con il Dipartimento da lunedì a venerdì, 8.30-13.30; martedì e mercoledì 16.30-18.30.

Tel. 0141 482717-482817

Gruppi di Disassuefazione

Dipartimento delle Dipendenze

via Baracca 6, piano 1

Tipologia dell'intervento: incontri di gruppo.

Accesso diretto.

Contatto telefonico da lunedì a venerdì, 8.30-13.30; martedì e mercoledì 16.30-18.30.

Tel. 0141 482717-482817

La cicogna dalle ali pulite

Progetto di sostegno a donne in gravidanza e neomamme che desiderano smettere di fumare e/o mantenere l'astinenza da fumo.

Tipologia dell'intervento: counselling individuale nello "Spazio di ascolto mamme".

Accesso diretto.

Contatto telefonico: da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19.

Tel. 0141 484000

BIBLIOTECA CIVICA "EUGENIO ROCCA"

Alla Biblioteca Civica sono arrivati molti libri donati da persone generose. L'invito è di approfittarne per una lettura variata ed interessante. Ultimamente frequentano la Biblioteca numerosi ragazzi che non solo prendono in prestito libri, ma li sfogliano, consultano ed ammirano, e formulano domande ed osservazioni. Le loro visite gradite portano allegria e gioiosa vivacità. Rivolgo nuovamente l'invito a diventare volontari per la Biblioteca e per questo rivolgersi al Comune. Grazie.

IL DIRETTORE
Piera Perotto

ORARI DI APERTURA

lunedì	16.00 - 18.00
mercoledì	10.00 - 12.00
sabato	16.00 - 18.00

Attività del Distretto Sanitario di Cocconato

Corso Pinin Giachino 31 - Telefono 0141 907107

DISTRETTO SANITARIO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
AMBULATORIO INFERMIERISTICO (*)	10.30-12.00	08.00-10.00	10.00-12.00	08.30-09.30	09.30-11.00	09.30-10.30
		08.30 - 09.30 ECG (Elettrocardiogramma) con immediata consegna del referto				
PRELIEVI	07.30-08.30 prelievi prenotati		07.30-08.30 prelievi prenotati			
	08.30-09.30 accesso diretto		08.30-09.30 accesso diretto			
SEGRETERIA DISTRETTO SANITARIO	10.30-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	08.15-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	10.30-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	08.15-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	08.15-13.00 prenotazioni, ritiro esiti, scelta del medico, informazioni	
	14.00-14.30 ritiro esiti pazienti TAO		14.00-14.30 ritiro esiti pazienti TAO			
PEDIATRA	dalle ore 14.00 D.ssa Moreno prenotazione diretta Tel. 340 2358252					
UNITA' MOBILE DI DIABETOLOGIA		15.00-18.30 3° Martedì del mese	15.00-18.30 4° Mercoledì di Ottobre	08.20-12.30 1° Giovedì del mese		
SERVIZIO VETERINARIO		mattino				
CONSULTORIO GINECOLOGICO D.SSA MORI			dalle ore 13.00 2° Mercoledì del mese		dalle ore 13.00 2° Venerdì del mese	
CO.GE.SA. (**)			10.00-12.30			
MEDICO LEGALE			mattino 2° Mercoledì del mese			

(*) Il personale infermieristico esegue in Ambulatorio: medicazioni, iniezioni e fleboclisi con impegnativa del medico curante, gestione dei portatori di cateteri venosi centrali, misurazione della pressione arteriosa e determinazione della glicemia.

(**) Consorzio Gestione Servizi Assistenziali.



COMUNE DI COCCONATO

Cortile del Collegio 3 - 14023 Cocconato - At

Telefono 0141 907007

Fax 0141 907677

mail: comune.cocconato.at@cert.legalmail.it

mail: amministrativo@cocconato.info

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal Lunedì al Sabato: 08.00 - 12.30

numero codice corsa	90901/1	11/1	201/1	121202/1	13/1	10101/1	15/1
	Scol.	FER6	MER	Scol.	FER6	Scolg5	FER6
Cocconato p.za Cavour	6.40	6.45	8.00	11.50	12.30	15.40	16.30
Maroero	6.45	6.50	8.05	11.55	12.35	15.45	16.35
Moransengo bivio	6.47	6.52	8.07	11.57	12.37	15.47	16.37
Tonengo	6.50	6.55	8.10	12.00	12.40	15.55	16.40
Piazzo	6.57	7.02	8.17	12.07	12.47	16.02	16.47
Lauriano p.za Chiesa	7.05	7.10	8.25	12.15	12.55	16.09	16.55
Caserma bivio	7.12	7.18	8.30	12.20	13.00	16.15	17.00
Casalborgone scuole						16.23	
S.Sebastiano stazione						16.35	
Saronsella						16.40	
Chivasso v. Po	7.25	7.30	8.40	12.25	13.10	16.55	17.10
Chivasso movicentro		7.35	8.45	12.30	13.15	17.00	17.15
Vallo	7.40						
Rodalfo	7.45						
Caluso	7.50						
Torino c.so G. Cesare, 15		8.15					17.55

numero codice corsa	12/1	202/1	14/1	130013/1	16/1	121201/1	5106/1	18/1
	FER6(1)	MER	MER	Scol.	FER6	Scol.	Scolg5	FER6
Torino c.so G. Cesare, 15	8.15		10.30					18.00
Caluso				13.37				
Chivasso movicentro	8.50	10.00	11.05	13.57	13.20	14.05	17.00	18.35
Chivasso v Po	8.55	10.05	11.10		13.23	14.07	17.05	18.37
Caserma bivio	9.05	10.15	11.20		13.30	14.20	17.10	18.50
Casalborgone scuole								
Lauriano p.za Chiesa	9.10	10.20	11.25		13.40	14.25	17.15	18.55
Piazzo	9.17	10.27	11.32		13.47	14.32	17.23	19.02
Tonengo	9.25	10.35	11.40		13.55	14.40	17.30	19.10
Moransengo bivio	9.27	10.38	11.43		13.57	14.43	17.33	19.13
Maroero	9.30	10.40	11.45		14.00	14.45	17.35	19.15
Cocconato p.za Cavour	9.35	10.45	11.50		14.05	14.50	17.40	19.20

numero codice corsa	4001/1	4005/1
	Scol.	Scol.
Cocconato p.za Cavour	6.20	19.20
Maroero	6.25	19.25
Moransengo P.za	6.30	19.30

numero codice corsa	4002/1	4006/1
	Scol.	Scol.
Moransengo p.za	6.30	19.30
Maroero	6.35	19.35
Cocconato p.za Cavour	6.40	19.40

numero codice corsa	111101/1
	Scol.
Chivasso movicentro	13.05
Chivasso v. Blatta	
Montanaro	13.20
Fogizzo	13.27
Caluso	13.35

Legenda

FER6	si effettua i giorni feriali compreso il sabato
Scol.	si effettua nei giorni di scuola
Mer	si effettua di mercoledì
(1)	escluso il mercoledì
Scolg5	dal lunedì al venerdì nel periodo scolastico

autolinee marletti

via Salvo d'Acquisto, 20 - COCCONATO
 tel. 0141/907694 - fax 0141/907134
 www.marletti.it
 e-mail: marlettibus@yahoo.it

Hollibus Autoservizi

Linea Tonengo-Moransengo-Cocconato-Cunico-Asti FS

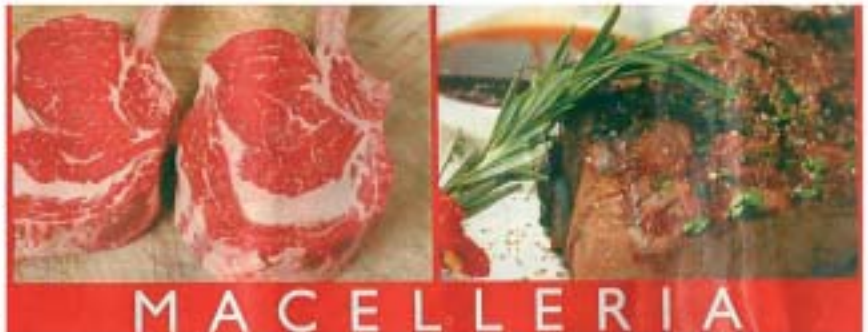
Località	DA LUNEDI' A SABATO GG. Scolastici		LUNEDI'-MARTEDI' GIOVEDI'-VENERDI' GG. Scolastici		Località	MERCOLEDI'			
	Andata	Ritorno	Andata	Ritorno		Andata	Ritorno	Andata	Ritorno
Cocconato Paese	6,40	14,45	15,15	SOPPRESSE	Tonengo Paese	8,20	13,10	14,55	SOPPRESSE
Banengo	6,55	14,40	15,20		Moransengo Bivio	8,22	13,08	14,57	
Remorfengo	6,58	14,37	15,23		Moransengo Paese	8,25	13,05	15,00	
Carboneri	7,00	14,35	15,25		Moransengo Bivio	8,28	13,02	15,03	
Vallera	7,02	14,33	15,27		Maroero Bivio	8,30	13,00	15,10	
Cunico Paese	7,07	14,28	15,32		Cocconato Paese	8,35	12,55	15,15	
Cunico Fs	7,11	14,24	15,36		Banengo	8,40	12,50	15,20	
Colcavagno Bivio	7,15	14,20	15,40		Remorfengo	8,43	12,47	15,23	
Montechiaro Bivio	7,20	14,15	15,45		Carboneri	8,45	12,45	15,25	
Fs Asti	7,35	14,00	16,00		Vallera	8,47	12,43	15,27	
					Cunico Paese	8,52	12,38	15,32	
					Cunico Fs	8,55	12,35	15,35	
					Montiglio piazza	9,00	12,30	15,40	
				Cunico Fs	9,05	12,25	15,45		
				Colcavagno Bivio	9,10	12,20	15,50		
				Montechiaro Bivio	9,15	12,15	15,55		
				Fs Asti	9,30	12,00	16,10		

N.B.: LE CORSE SI EFFETTUANO UNICAMENTE NEI GIORNI DI ATTIVITÀ SCOLASTICA

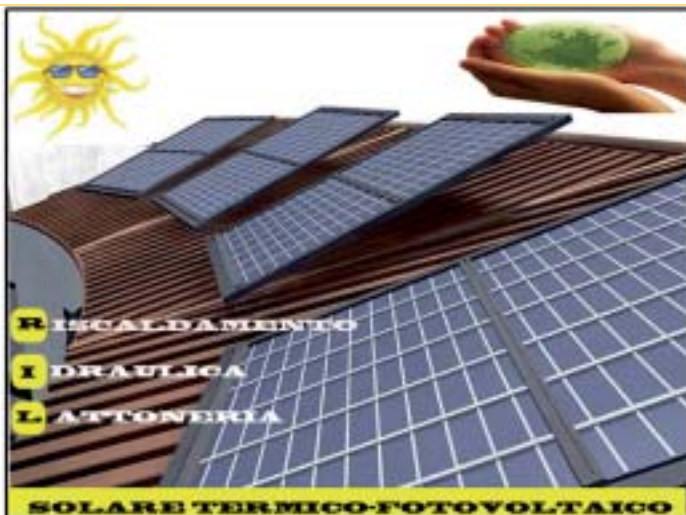
Per info: **Hollibus Autoservizi - di Ollino Sergio & C. snc**
Via San Pietro, 61 - Mongardino (At) - tel 0141 291339



Supermercato **BERRUTI s.r.l**
C.so P.Giachino 14 Cocconato (At) Tel 0141 907045



Dal produttore al consumatore



R.I.L.
di Sergio Nicola & Carlo Villa
e-mail: clima@rilimpianti.info
Tel. 0141 907592
Fax 0141 907592
cell: 335 8240711
cell: 335 8240735

Albergo Ristorante Cannon d'Oro e Vecchio Castagno

piazza Cavour 21 - 14023 COCCONATO - ASTI



Tel. 0039 0141 907794
Fax 0039 0141 907024
cannondoro@tin.it
www.cannondoro.it



Acconciature

Uomo - Donna

Maria Cinzia Crepaldi

Via Roma, 31
14023 Cocconato (AT)
Tel. 0141-907496

Chiusura domenica e lunedì



caper[®]
AGENZIA IMMOBILIARE

ADERENTE

F.I.M.A.A.

15 anni al servizio di una clientela selezionata
**COMPRAVENDITA - AFFITTI - PERMUTE
MUTUI - ASTE IMMOBILIARI - CONSULENZE**

Torino - Corso Regina Margherita 68 bis - Tel. 011.5217662
Gallareto di Piovà Massaia (AT) - Via Chivasso 5 - Tel. 0141.996606
caper@caperimmobiliare.it - www.caperimmobiliare.it



CONROTTO PROGETTI

Architettura d'interni

CONROTTO PROGETTI S.R.L.
STRADA DEGLI ALBERGHI, 2
14023 COCCONATO (AT)
P.I. 01433290051

TEL. (+39) 0141 097040
FAX (+39) 0141 097041
E-mail: info@conrottoprogetti.com



CAUDANA Geom. Bruno
Studio Tecnico - Impresa Edile
Subagenzia DUOMO UniOne
Assicurazioni

Via Roma n.30/96 - 14023 Cocconato - AT
Tel/Fax 0141 907465 - cell. 337291700



abit Habitat
LA TUA CASA, IL TUO MONDO
MARCHIO DEPOSITATO

abitHabitat s.a.s.
Via Roma 46 - 14023 - COCCONATO (AT)
Tel. 0141 90.73.37



la **QUADRA** delle
Eccellenze Gastronomiche
del TERRITORIO

Panetteria - Pasticceria - Caffetteria

Vogliazzo Ferdinando

specialità torte di nocciola e pane di meliga

Via R. Giannotti, 3
14026 Mendiglio M.to (AT)
Tel. e Fax 0141 99.41.14

Via Roma, 3
14023 Cocconato (AT)

lungo

5

anni...

Un "Ponte"



Etica.

“Riusare, Non sprecare, Condividere, Prestare...



Pietro Greppi

Parlarsi”

L'etica come ben sapete riguarda il comportamento. Verso gli altri principalmente. Ma in modo meno diretto il comportamento verso gli altri si manifesta anche con il comportamento verso le cose o tramite loro.

Anche “*riusare, non sprecare, condividere e prestare*” infatti possono essere considerate linee guida comportamentali a cui potersi ispirare per affrontare (e in parte risolvere con l'uso implicito del buon senso) molti aspetti del periodo di crisi che stiamo vivendo.

Applicare questo antico modo di rapportarsi con le nostre esigenze per molti potrà risultare nuovo, divertente, stimolante, formativo e addirittura moderno.

Abituandosi a riconoscere autonomamente e senza condizionamenti esterni l'utile dal futile e il necessario dal superfluo, si possono ritrovare anche alcune forme di libertà troppo spesso dimenticate, come quella di seguire la propria personale moda, e non quella di altri, tornando ad usare abiti accantonati solo per noia, o scoprendo il piacere di partecipare ad un mercatino del riuso con i propri oggetti o riscoprirsi abili nel baratto.

Attivando tutto questo possiamo anche riconsegnare valore ai mestieri dimenticati e molto utili. Quelli che aiutano spesso a fare economia evitandoci di acquistare cose che possiamo riparare, tornare ad *usare, condividere o rivisitare* nella loro funzione. Cose che un tempo erano la normalità. In realtà anche in questo caso si tratta di tornare ad essere presenti a noi stessi osservando in modo cri-

tico il significato e il senso del modello di consumo a cui ci siamo abituati ma che sta mostrando il suo limite. Produrre e consumare indipendentemente dalla necessità di farlo ci ha portati certamente a produrre enormi sprechi e a rincorrere il lavoro per inseguire l'idea di dover comprare a tutti i costi qualcosa...

Il sistema della comunicazione commerciale ha piano piano affermato un modello che ha trasformato non solo il modo di percepire la realtà, ma anche quello di consumare e di produrre.

Diversi anni fa, per esempio, esistevano molti ferramenta e negozi di riparazione dove poter trovare pezzi di ricambio per ogni cosa. Oggi ne sono rimasti pochi perché il sistema produttivo dei beni durevoli e semidurevoli ha definito nuovi e precisi parametri che hanno anche un nome: obsolescenza programmata. Significa che il vostro frigorifero, la lavatrice, il ferro da stiro, etc. vengono progettati con materiali e modalità costruttive che ne impediscono la durata oltre un certo numero di mesi o anni a seconda del bene.

Diversi anni fa c'erano molti sarti di mestiere e tante sarte quante mamme. Gli abiti si riparavano, si trasformavano e avevano molte forme di vita fino all'ultima: quella dello straccio. I nostri anziani potrebbero raccontarci e insegnarci molto a questo proposito, ma siamo distratti da altro che spesso è il nulla. Riparando e trasformando, anche la mente si manteneva creativa. Ed era normale e facile imparare quei piccoli mestieri come oggi è

l'usare facilmente un'applicazione del telefonino.

Anche il pensiero di condividere è in qualche modo rigenerante. Ci sembra normale che ci siano trapani, martelli, segacci e tanti altri attrezzi in quantità pari al numero di famiglie. Quasi tutti questi attrezzi, e alcuni anche di dimensioni impegnative, li compriamo e poi li usiamo solo qualche rara volta.

Condividerli con i vicini consentirebbe risparmi importanti oltre che rieducarci a mantenere attive le relazioni e il dialogo con il prossimo. Scoprire la gioia della condivisione ci può far risparmiare e dimenticare quelle forme di egoismo innaturale che, pensateci bene, sono un "male" tipico dell'era che stiamo vivendo ma che abbiamo contribuito tutti a realizzare. Non si è formata per volontà divina. Possiamo quindi anche cambiarla cominciando nel nostro piccolo ad **evitare gli sprechi, a riusare, a condividere e a prestare**. Possiamo farlo. Basta tornare tutti semplicemente a parlarsi.

Pietro Greppi

"Spazio Aperto" ospita in ogni numero un tema diverso di interesse generale.

I lettori possono inviare alla Segreteria del Comune di Cocconato i propri commenti e opinioni sul tema trattato che saranno pubblicati sul numero successivo de "Il Ponte".

E' possibile inviare i commenti anche via mail all'indirizzo: amministrativo@cocconato.info, avendo cura di firmarli sempre con nome e cognome.



*"Tutto quello che merita di essere fatto,
merita di essere fatto bene".*

STUDIOGREPPI

Marketing & Advertising Communication
per rendere efficace la comunicazione
di aziende Profit e associazioni Non Profit.
Seminari, servizi e consulenze
per la comunicazione e il marketing etici.

info: p.greppi@accademiapigreco.it - cell. 335 1380769
MILANO - VENEZIA - TUFFO di COCCONATO

La storia della CISA



La CISA, Centro Italiano di selezione Avicola, nasce nel gennaio del 1964 per volere dei fratelli Costa, Attilio, Paolo e Valerio.

L'attività consisteva nella selezione di varie razze di galline bianche e rosse da carne e da uova, prodotte direttamente negli allevamenti di proprietà e, dopo un periodo di incubazione, vendute direttamente in Italia e all'estero. L'obiettivo era quello di offrire ai produttori di uova da consumo, pulcini femmine di razze altamente selezionate.

All'inizio dell'attività il lavoro era svolto tutto manualmente e consisteva per gli allevamenti nella raccolta uova, nel controllo degli animali e nella distribuzione del mangime, nel-

l'incubatoio con l'ausilio di macchine per la schiusa in legno gestite manualmente dagli operai.

Tra gli anni '70 e '80 il numero degli allevamenti aumenta e l'incubatoio venne ampliato più volte. Nella fine degli anni '80 si passò alla sola linea leggera (quindi non vennero più prodotti polli da carne, ma solamente femmine di galline ovaiole).

L'azienda disponeva anche di un proprio mangimificio che impiegava materie prime di alta qualità e che produceva mangimi specifici e adatti all'età del riproduttore, ma anche al peso dell'uovo.

Il lavoro proseguì con l'ammodernamento e, agli inizi degli anni '90, apparvero macchinari sempre più moderni quali le mangiatoie automatiche, i nidi con nastri trasportatori per la raccolta uova e all'incubatoio le macchine per la schiusa diventano computerizzate. In questi anni entrano in azienda dei figli di Attilio e Paolo. Si passò da una schiusa di 3 milioni di pulcini annua ad una di 18 milioni, che fa sì che si potesse soddisfare al meglio la domanda del mercato.

I pulcini, subito dopo la nascita, venivano sessati, vaccinati, contati e suddivisi in scatole adatte al trasporto, effettuato su automezzi climatizzati di proprietà della stessa azienda.

Aumentarono sempre di più gli allevamenti (otto centri di produzione nel Monferrato) facendo della CISA un'azienda leader nel settore. Diventa anche un settore importante per il paese di Cocconato impiegando un considerevole numero di persone.

La svolta nel giugno del 2012 col passaggio alla multinazionale Hy-line di proprietà di una famiglia tedesca, che ne garantisce la continuità.

Si ringrazia per la gentile collaborazione la signora Valeria Costa.

Raffaella Conti



FRONTI INTERNI

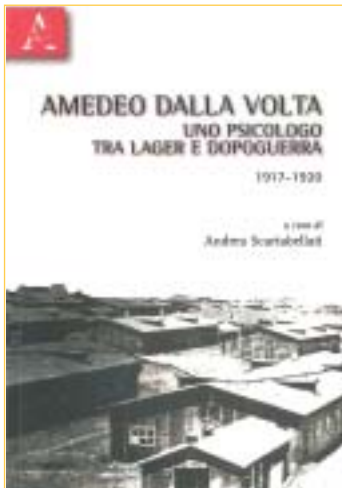
Un volume che affronta, come riportato nel titolo, le “esperienze di guerra lontano dalla guerra” **Fronti interni** si interroga infatti sulle molteplici problematiche messe in atto dalla guerra anche lontano dal fronte, intendendo approfondire la dimensione locale del primo conflitto mondiale, e quanto e come le popolazioni ne furono direttamente o indirettamente coinvolte.

Sviluppa la riflessione storiografica su temi come le condizioni materiali e sanitarie, i dati strutturali ed economici, l’impatto degli assetti militari delle retrovie sulle vicende di vita quotidiana, le politiche amministrative di gestione del territorio e delle popolazioni, le interrelazione e gli attriti sorti tra le aree urbane ed i comandi militari, dal punto di vista sia economico che culturale.

Le realtà prese in esame nel testo sono: Montepulciano, Montefeltro, Viareggio, Padova, Ribolla e Valdarno, Aosta, Pavia, Udine Trieste, Milano, Colorno, Bologna, Traunstein (Baviera) e Buenos Aires. Mediante l’investigazione e la comparazione dei singoli casi e ponendo attenzione ai periodi ed alle tappe della mobilitazione bellica, la pubblicazione si propone di rintracciare le tipicità e gli elementi comuni degli oggetti indagati sullo sfondo unitario dominato dal contesto della guerra.

Achille Maria Giachino

A. Scartabellati, M. Ermacora, F. Ratti
Fronti Interni. Esperienze di guerra lontano dalla guerra 1914-1918
Edizioni Scientifiche Italiane - Napoli, 2014



UNO PSICOLOGO TRA LAGER E DOPOGUERRA

Travolto dal disastro di Caporetto, un giovane medico, ufficiale della Sanità Militare, si trova a condividere e ad osservare la drammatica vita dei prigionieri italiani del lager ungherese di Csót bei Papa. Vittima, testimone e scienziato, Amedeo Dalla Volta affida alle pagine qui ripubblicate il resoconto di quella straordinaria esperienza che, in veste di medico militare rimpatriato alla firma dell’armistizio, può approfondire con lo studio della psicologia dei reduci. Questa testimonianza, riproposta al pubblico dopo novant’anni, non è solo la voce originale di uno spettatore interno al lager, ma è soprattutto uno dei rari documenti che non rimuove, tra imbarazzi e silenzi, le pagine più controverse della terribile quotidianità vissuta dagli italiani nei campi di prigionia austro-ungheresi e nell’infuocato dopoguerra a seguito del rientro in patria.

Achille Maria Giachino

Andrea Scartabellati
Amedeo Dalla Volta
Uno psicologo tra lager e dopoguerra 1917-1920
Aracne Editrice - Roma, 2010

Cronache dal passato

a cura di Achille Maria Giachino

La Stampa, 13 luglio 1942

GRANO E FIENO DISTRUTTI NELL'INCENDIO DI UN CASCINALE

In frazione Gerbole del nostro Comune si è sviluppato un incendio nella casa colonica dell'agricoltore Sesia Giovanni che ha distrutto circa 60 quintali di grano in covoni, 700 kg. Di fieno e il tetto del portico. I danni sono valutati ad oltre 30.000 lire.

La Stampa, 5 maggio 1943

OTTO QUINTALI DI GRANO NASCOSTI IN UN BOSCO

In un bosco di proprietà dell'agricoltore Cocca Paolo, di Giacomo, da Cocconato, sono stati rinvenuti in una botte ed in una bigoncia occultati con fascine di legna, quintali 8 di grano, 5,50 di granoturco.

La Stampa, 10 giugno 1991

DUE BANDITI ARMATI E MASCHERATI HANNO FATTO IRRUZIONE NEL CIRCOLO BOCCIOFILO RAPINA DA FILM A COCCONATO MA IL BOTTINO È STATO MAGRO: CIRCA DUE MILIONI

La tecnica era quella delle rapine, come si vedono nei film: un "colpo" basato sulla sorpresa e sulla rapidità. Ma i due giovani che la notte scorsa viso mascherato e armi in pugno, hanno fatto irruzione nel circolo ricreativo di borgata Tuffo, non si aspettavano certo di trovare la minima reazione, che invece c'è stata e li ha costretti a fuggire con un bottino piuttosto misero: poco meno di due milioni, cioè il contenuto di dieci portafogli. Ieri pomeriggio, al circolo, si commentava con qualche battuta la brutta avventura: ma chi c'era, ha giurato di aver vissuto momenti di grande paura.

Era da poco passata la mezzanotte di sabato: al circolo, una costruzione al fondo della borgata, c'erano circa trenta persone. Una dozzina era all'interno del locale: seduti ai tavolini, gli avventori giocavano a carte e mangiavano pane e salame. Fuori, sui campi da bocce, quattro squadre si stavano afforntando per il campionato sociale. Poco prima si era festeggiato tutti insieme, con paste dolci e un bicchiere di spumante.

Al'improvviso, dal viottolo che porta alla strada provinciale, spuntano due giovani. Uno, sui 20 anni circa, si dirige verso il locale: sull'entrata si copre il volto con il fazzoletto e tira fuori una pistola. L'altro, forse sui 25 anni, anche lui col volto coperto, si dirige deciso verso i campi da bocce: impugna un fucile a canne mozze. Il primo, sulla porta del locale incontra un avventore e lo spintona dentro, poi dice: "Lo sapete cosa voglio da voi: non gfatte i furbi, tirate fuori i portafogli". Mentre parla è agitato, e muove in continuazione la pistola, puntandola contro le persone sedute ai tavolini.

Contemporaneamente, sul campo di bocce, anche il complice si fa consegnare i portafogli gridando: "Se vi muovete, vi faccio saltare le cervella". Ad un giocatore, Renato Giachino, ordina di raccogliarli e metterli in una borsa blu. Un altro giocatore, Giuseppe Fresolone, conosciuto in paese con il soprannome di Schillaci, tarda un attimo a lanciare il suo portafogli: il rapinatore lo colpisce allo stomaco con il calcio del fucile.

Intanto dentro al Circolo, uno dei clienti fa per porgere il suo portamonete al rapinatore: con l'altra mano afferra una sedia e glie la scaraventa contro. Questi indietreggia, scivola, dalla pistola gli parte un colpo che fortunatamente finisce contro il pavimento. Gli altri avventori gli sono addosso e lo spintonano fuori dal locale: per i due rapinatori non resta che la fuga.

La Stampa, 9 maggio 1991

**L'EDIFICIO SETTECENTESCO SI TROVA NEL CUORE DEL PAESE ED È, DA ANNI,
IN GRAVE STATO DI DEGRADO.**

COCCONATO, UNA CLINICA A PALAZZO GROMO?

**SI MOLTIPLICANO LE IPOTESI DI UTILIZZO DEL COMPLESSO:
PREVISTE, IN ALTERNATIVA, UNA CASA DI RIPOSO PER ANZIANI FACOLTOSI
OPPURE UN ISTITUTO PROFESSIONALE.
UN'ODISSEA CHE PROSEGUE DA TEMPO,
TRA COMPRAVENDITE E CAUSE GIUDIZIARIE.**

I lavori sono stati interrotti cinque anni fa e da allora palazzo Gromo è stato abbandonato. Sono invece cominciate a circolare le ipotesi più fantasiose su una possibile destinazione dell'edificio. Potrebbe diventare una clinica per convalescenti colpiti da infarto, oppure una scuola professionale per addetti alla pelletteria, o ancora una casa di riposo privata per degenti facoltosi.

Non si esclude che possa venire destinato ad abitazione privata, come era in origine. Gli attuali proprietari, la famiglia Massa, titolare della ditta Conbipel di Cocconato, vedono con maggior favore l'ipotesi dell'istituto per degenti o la residenza per anziani. Però pur ammettendo lo stato di incuria dell'edificio, nel bel mezzo del paese, non formulano ipotesi a breve termine.

In Comune d'altronde non è pervenuta nessuna ulteriore richiesta di concessione edilizia. "Anche noi siamo a conoscenza di ciò che si dice su palazzo Gromo –ammette il sindaco, Michelangelo Montanaro- e nessuna delle congetture fatte ci vedrebbe contrari".

Durante gli ultimi anni palazzo Gromo è stato oggetto di compravendite repentine e causa di interventi giudiziari. Casa padronale del Settecento, viene donata da un falegname della zona alle suore di Sant'Anna di Torino, con il vincolo di destinarla all'educazione morale e religiosa della gioventù.

Le suore abbandonano, col tempo, prima l'asilo e poi la casa di riposo, infine decidono a loro volta per la donazione all'Arciconfraternita di Casale, ente della Curia che però non utilizza il palazzo. Interviene allora il Comune –siamo nel 1981- con un progetto impegnativo: servirsene come distretto sanitario.

La grandiosità degli interventi –cento milioni per l'acquisto e oltre trecento per la ristrutturazione- non trova però sostegni finanziari in Regione e anche il Comune è costretto a rinunciare e a sbarazzarsi del complesso vendendolo a privati.

Non prima di venire sfiorato da un procedimento giudiziario intentato da privati cittadini, i quali contestano la vendita fatta dalla Curia casalese, a loro parere vincolata da obblighi precisi. Si ritorna all'antico impegno verso la gioventù e l'educazione morale.

Può la Curia vendere a un ente che non garantirà l'utilizzo delle strutture in quel senso? Per ben due volte il tribunale dà ragione ai privati, stabilendo che il ricavato della vendita deve essere impegnato con intenti "moralistici". E ancora oggi, ogni anno, tre giovani meritevoli ricevono borse di studio dalla Curia.

Con gli ultimi proprietari interviene anche la Sovrintendenza alle Belle Arti: sembra che il palazzo settecentesco contenga qualche interesse artistico. La famiglia Massa, studi alla mano, nega decisamente un'eventualità del genere.

Studio Tecnico
Amministrazioni Condominiali

Geometra
Laura Rattalino

via via della Chiesa, 6 - Passerano Alto
torino
piazza Cavour, 22 - Cocconato
tel. **348.5588911**
laura.rattalino@gmail.com
www.internet-geometrarattalino.jimdo.com

DA GENNAIO 2014
DA GENNAIO 2014

Studio Tecnico-Commerciale

Datista Commercialista

Geometra

Consulente del Lavoro



**NOLEGGIO VETTURE
CON CONDUCENTE**

Licenza NCC Cocconato n°4



Via Centallo, 16 - 10156 TORINO
339.8683500

raffaella bracco
a r c h i t e t t o

Progettazione
Nuova costruzione
Ristrutturazione
Restauro
Architettura d'interni
Disegno mobili
Bioarchitettura
Pratiche catasto docfa
Certificazione energetica
Pratiche detrazione 55%
Consulenza progetti on-line

Studio: via Roma, 60 - 14023 Cocconato (AT)
via C. Colombo 191/193 - 10020 Cavagnolo (TO)
tel. e fax 0141.600064 cell. 3473779481
e-mail raffaella.bracco@virgilio.it

PER LA TUA PUBBLICITA' SU

Il Ponte

Comune di Cocconato - Tel. 0141 967007
e-mail: ilponte@cocconato.info



Al di là della vita.....

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

PRATICHE INERENTI
I NOSTRI SERVIZI OVUNQUE
24 ORE SU 24

MURISENGO VIA UMBERTO I° N. 80
TEL. 0141 993793 335 7605900

Il Risveglio

Il sole era sorto da poco e il giovane giorno si accinse con entusiasmo a vivere il suo arco di tempo. Ringraziò la brezza leggera che aveva disperso le nebbie della notte; respirò il profumo nuovo dei fiori; si immerse nel verde tenero dei prati e ascoltò il mormorio del ruscello. Ammirò la luce liquida del laghetto illuminato dal sole e seguì l'affaccendarsi leggero delle creature del prato, Si smarrì tra le chiome verdi degli alberi e si lasciò accarezzare dal vento.

Poi sorrise felice alla giovane primavera ammirarono insieme la luce liquida del lago illuminato dal sole e seguirono l'affaccendarsi delle piccole creature che popolavano il prato e quando la luce dorata del sole al tramonto inondò la valle raggiunsero il paese dei sogni che si avverano, dove il cielo è sempre azzurro e la brezza leggera non si stanca di accarezzare i fiori e l'erba tenera del prato.

Elvira Giachino



Il 6 aprile lo staff del Borgo Airali ha organizzato per i borghigiani una gita al lago Maggiore con pranzo presso il ristorante L'idrovolante e, nel pomeriggio, la visita dell'isola dei Pescatori e dell'isola Bella con battello. Il tempo è stato soleggiato e caldo e l'adesione oltre ogni aspettativa...eravamo 70!!

Raffaella Conti

ATTIVITÀ DEL COMUNE

DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del 1.2.2014 “Surroga di Consigliere Comunale dimissionario”.

Il 27 Gennaio 2014 Ica SPANU ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Ai sensi di legge

un Commercialista (o Revisore contabile, o Ragioniere abilitato) il controllo della propria contabilità. Mentre in precedenza ogni Comune provvedeva a nominare il proprio revisore di fiducia, dal 2011 le regole sono state cambiate ed oggi il revisore dei conti viene di fatto scelto dalla Prefettura attraverso una procedura di estrazione a sorte fra tutti

nio dal 23 Marzo 2014 al 22 Marzo 2017. Il compenso che il Comune corrisponderà ogni anno al Revisore sarà pari ad euro 2.640,00 oltre oneri previdenziali 4% ed IVA 22%.

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 130 del 21.12.2013 “Premio di laurea alla



Viabilità strada del Concentrico, prima dei lavori.



Viabilità strada del Concentrico, dopo i lavori.



*Fermata bus strada del Concentrico,
prima dei lavori.*

nei dieci giorni successivi è stato convocato il Consiglio per la sostituzione della dimissionaria con il primo dei non eletti nella stessa lista; a far parte del Consiglio è quindi stato chiamato il Signor Walter BERTOLONE.

N. 8 del 22.3.2014 “Nomina del nuovo Revisore dei conti”.

Da diversi anni tutti i Comuni devono affidare ad

coloro che si sono iscritti nell'apposito albo regionale.

Il 14 gennaio scorso presso la Prefettura di Asti si è svolta l'estrazione della rosa di tre nomi per l'incarico presso il nostro Comune. Il primo nominativo estratto è stato quello della Dott.ssa Albina Caterina ARBEZZANO di Lanzo Torinese, che ha accettato l'incarico e che quindi è stata formalmente nominata dal Consiglio Comunale per il trien-

memoria del Cap. Angelo Bottino”.

Sullo scorso numero de “Il Ponte” un interessante articolo del Prof. Arrigo CIGNA dava notizia dell'istituzione nel nostro Comune di un Premio di laurea, intitolato alla memoria del Capitano Angelo Bottino. La Giunta Comunale, ritenendo importante onorare la memoria del nostro Eroe Risorgimentale, ma anche per chiarire le vere motiva-

zioni che lo indussero a passare con i Garibaldini, ha approvato il bando del Premio, che consisterà nell'erogazione della somma di euro 2.500,00 al lordo delle ritenute di legge, allo studente di una Università italiana che abbia prodotto una brillante tesi di laurea sul tema assegnato.

Il bando è pubblicato sul nostro sito internet ed è stata inviata specifica comunicazione alle Università degli Studi di Torino, del Piemonte Orientale e di Milano perché diano notizia della borsa di studio con pubblicazione anche sui loro siti istituzionali.

La laurea dovrà essere conseguita entro il 24 Aprile

Comunale ha disciplinato il servizio con l'approvazione di una specifica convenzione ed assegnataria del servizio è risultata la Ditta TOPPINO MASSIMILIANO di Refrancore (Asti) al costo di euro 500,00 IVA inclusa per un posto riservato nel proprio canile e di euro 1,50 giornalieri oltre IVA di legge per ogni successivo cane ospitato.

N. 29 del 29.3.2014 "Concessione in uso dell'impianto sportivo Giovanni Conrotto".

L'Associazione Polisportiva COCCOSPORT, presieduta da Andrea Polonio, ha chiesto ed ottenuto in gestione

N. 30 del 29.3.2014 e n. 34 del 5.4.2014 "Rappezzi di asfalto sulle strade comunali".

La stagione invernale ha creato non pochi problemi alla rete stradale del Comune e, con l'arrivo della bella stagione, l'Amministrazione ha ritenuto di far realizzare alcuni rappezzi nei tratti stradali più bisognosi di intervento. Purtroppo la scarsità di risorse, ma soprattutto le stringenti regole del Patto di stabilità, ci hanno consentito di intervenire con una limitata spesa di circa euro 10.000,00. I lavori sono stati affidati alla Ditta NEBIOLO GIOVANNI



Fermata bus strada del Concentrico, dopo i lavori.



Potatura piante lungo il Viale del Corso Pinin Giachino.



Lavori di potatura piante a Cocconito.

2015, la domanda dovrà essere presentata entro il 20 Maggio 2015 e la graduatoria sarà resa pubblica entro il 20 Settembre 2015.

N. 131 del 21.12.2013 "Servizio di cattura e custodia dei cani randagi".

Con lo scioglimento della Comunità Collinare U.V.A. il servizio di cattura e custodia dei cani randagi è tornato nella piena gestione del Comune. La Giunta

l'impianto sportivo di Regione Vallone intitolato alla memoria del compianto Maestro Giovanni Conrotto. La concessione ha validità due anni ed è prorogabile per altri due.

Il Comune assume a proprio carico le spese di manutenzione straordinaria dell'impianto, mentre tutte le spese di ordinaria manutenzione saranno sostenute dall'Associazione Cocco-sport.

SRL di Asti.

N. 35 del 5.4.2014 "Concessione in uso dei campi da bocce comunali".

Sempre l'Associazione Polisportiva COCCOSPORT ha chiesto in utilizzo i campi da bocce comunali, ubicati nelle adiacenze del palazzo delle scuole. La Giunta ha quindi approvato una specifica convenzione con la quale gli impianti sono stati dati in gestione

alla predetta Associazione. Le condizioni sono sostanzialmente le stesse della precedente convenzione per l'utilizzo dell'impianto sportivo "Giovanni Conrotto".

N. 38 del 5.4.2014 "Imposta comunale sulla pubblicità e sulle affissioni"

Avvalendosi di una norma di recente emanazione, il Comune ha ritoccato al ribasso le tariffe per la pubblicità e per le pubbliche affissioni. Il nuovo tariffario prevede per la pubblicità ordinaria un valore di euro 11,36 al metro quadrato e per anno solare, in lieve riduzione rispetto ai 13,63



Lavori di adeguamento dell'Asilo nido.

terreno comunale (mq 570) posto lungo la strada Foino-Tabiella e non coltivato. Alla gara ha partecipato un solo offerente, l'Avv. Maurizio Torchia di Torino, che si è aggiudicato il terreno con un'offerta di euro 627,00 rispetto alla base d'asta di euro 342,00 stabilita dal Consiglio.

N. 487 del 7.12.2013 "Trattamento del pavimento del salone M. Montanaro"

Il pavimento in legno del salone intitolato alla memoria del Sindaco "Michelan-



Ristrutturazione Tettoia di Piazza Giordano.

Ditta Maurizio Cantamessa di Ferrere d'Asti, che con una offerta di euro 3.300,00 oltre IVA si è aggiudicata l'appalto.

N. 501 del 17.12.2013 "Impianto audiovisivo del salone M. Montanaro"

A causa della forte umidità che purtroppo è presente nel salone comunale, l'impianto audiovisivo del locale si è guastato ed è stato necessario intervenire con la sostituzione delle parti danneggiate.

La spesa è ammontata ad



Lavori di contenimento frana su strada Spagnolino Solza.

euro della precedente tariffa.

DETERMINAZIONI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

N. 467 del 2.12.2013 "Alienazione di terreno in strada Foino Tabiella. Aggiudicazione definitiva"

Nel mese di Agosto 2013 il Consiglio aveva approvato una perizia per la vendita di un piccolo appezzamento di

gelo Montanaro" necessita di un intervento di applicazione di una specifica vernice ignifuga di classe 1, per renderlo idoneo allo svolgimento di manifestazioni e per ottenere il certificato di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco di Asti.

Per il lavoro sono state contattate due imprese specializzate: la Ditta Giorgio Cacciabue di Torino, che ha previsto una spesa di euro 8.800,00 oltre IVA e la

euro 1.670,00 oltre IVA.

N. 510 del 18.12.2013 "Manutenzione software comunali per l'anno 2014"

Come ogni anno si è dovuto provvedere all'affidamento dell'incarico per la manutenzione ordinaria di tutti i programmi software in dotazione agli uffici.

La ditta che ha assunto l'incarico è la stessa che ha fornito i programmi ed è la

SISCOM SPA di Cervere (CN), con una spesa di euro 3.597,00 oltre IVA.

N. 63 del 17.2.2014 “Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2014”.

Per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani i Comuni della Provincia di Asti si avvalgono del Consorzio CBRA, della Società GAIA SPA ad esso collegata e della Società ASP SPA di Asti, affidataria dell'appalto di raccolta.

I costi stimati per Cocconato nel 2014 sono i seguenti:

- quota consortile a CBRA euro 4.000,00
- trasferimenti a GAIA SPA



Segnalazione presenza segnale Wi-Fi.

per lo smaltimento euro 104.000,00

- canone d'appalto per i servizi di raccolta a ASP SPA euro 128.000,00.

N. 98 del 15.3.2014 “Soggiorno marino per anziani”.

Dal 18 Marzo al 1° Aprile 2014 si è svolto, come di consueto, il soggiorno marino per anziani; al servizio, svolto in un hotel di Finale Ligure, si sono iscritti 15

cittadini.

Il costo dell'hotel, pari ad euro 6.762,00 è stato sostenuto interamente dagli iscritti; a carico del Comune è stato posto il solo servizio di trasporto, ammontato ad euro 825,00 IVA inclusa.

N. 114 del 26.3.2014 “Potatura di alberata in strada Cocconito”.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario far potare 22 tigli dell'alberata di strada Cocconito.

Sono stati richiesti due preventivi di spesa:

- Ditta Maggiorino Andrea di Cocconato, spesa di euro 130,00 oltre IVA per ogni albero
- Ditta Linea Verde di Alberto Massaglia di Cocconato, spesa di euro 75,00 oltre IVA per ogni albero.

L'appalto è quindi stato affidato alla Ditta Linea Verde di Alberto Massaglia in virtù del miglior prezzo offerto.

N. 134 del 10.4.2014 “Rendiconto servizio di sgombero neve”.

Nella stagione invernale 2013/2014 il servizio di sgombero neve e di spargimento sale sulle strade comunali è stato svolto dalla Ditta Azienda Agricola Caranzana di Giuseppe Striglia di Cocconato, al compenso orario di euro 41,00 oltre IVA.

Le ore di servizio svolte sono state 49,5 e la spesa complessiva sostenuta dal Comune, incluso il cosid-

detto “fermo macchina” di euro 1.000,00 oltre IVA, è ammontata ad euro 3.695,99 IVA inclusa.

N. 151 del 22.4.2014 “Fornitura di segnali stradali”.

I segnali stradali di inizio centro abitato (quelli di colore bianco) e di inizio del territorio comunale (quelli di colore marrone) non sono conformi alle disposizioni di legge vigenti. Il Comune ha quindi ritenuto necessario provvedere alla loro sistemazione attraverso la fornitura di nuovi segnali. Complessivamente è stato disposto l'acquisto di n. 52 segnali stradali e di n. 24 pali di sostegno. Per la fornitura sono stati richiesti sei preventivi di spesa e sono arrivate cinque offerte. La più conveniente è quella della Ditta ECOTRAFFIC SRL di Guidizzolo (Mantova) che ha previsto una spesa di euro 3.301,10 IVA inclusa.

A cura
dell'Amministrazione
Comunale

L'importanza di fare squadra

Questo è l'ultimo numero de "Il Ponte" curato dall'Amministrazione Comunale uscente.

Attraverso i suoi contenuti e le rubriche proposte abbiamo contribuito sia a diffondere informazione, cultura e notizie locali che a pubblicizzare Cocconato al di fuori dell'ambito provinciale.

Osservando gli ultimi numeri realizzati non si può non rilevare un costante miglioramento qualitativo dei contenuti, del materiale fotografico nonché della veste grafica. Tutto ciò è stato possibile grazie al "lavoro di squadra", un buon lavoro svolto con impegno e poche chiacchiere da coloro che, in questi anni, hanno fornito il materiale da pubblicare, sviluppato il progetto grafico, gestito la responsabilità della redazione e la

linea editoriale.

Abbiamo cercato di dimostrare che anche nei nostri piccoli Comuni è possibile proporre servizi di qualità a costo zero per l'ente pubblico e a totale vantaggio degli utenti.

L'esperienza de "Il Ponte" può essere facilmente replicata anche in altri ambiti delle decisioni amministrative, ma a condizione che ci sia rispetto reciproco e si mettano insieme, cioè si "sfruttino" le migliori caratteristiche e qualità di ciascun partecipante al progetto.

E', cioè, necessario fare gioco di squadra.

Giuseppe Perdomo
Assessore

Se tutto questo vi par poco...!

Il 14 Ottobre 2013, poco prima di diventare Vice Presidente del Consorzio dell'Acquedotto del Monferrato, dopo 38 anni e 5 mesi di servizio come amministratore comunale, ho dovuto rassegnare le dimissioni da ogni carica elettiva rivestita nel comune di Cocconato, in quanto incompatibile con le nuove funzioni. Dal giorno dopo il Sindaco, che ringrazio per la fiducia, mi ha voluto ancora accanto a sé come "staff" (senza stipendio alcuno, è bene precisarlo) fino alla fine del suo mandato. L'incompatibilità di cui ho detto non mi ha consentito candidature alle prossime elezioni amministrative ed ora, dopo così tanti anni, nel momento in cui mi devo congedare dalla vita pubblica Cocconatese, vorrei fare alcune considerazioni su questa intensa ed entusiasmante esperienza, cui per primo mi chiamò il compianto Sindaco Dino Emanuel, ma anche sulle vicende di questi ultimi cinque anni.

Amministrare la cosa pubblica non è mai stato semplice, ma ultimamente, per le tante norme statali, la scarsità di risorse e le pressanti richieste, è diventato davvero impresa improba. In passato questa attività l'ho spesso considerata quasi un diversivo alla monotonia del mio lavoro in banca, non dico proprio un divertimento ma un po' di svago e anche qualche soddisfazione me le ha concesse. Oggi non è più così e per chi

voglia rispettare le regole e amministrare con serietà e competenza, la vita si è molto complicata.

Gli ultimi cinque anni in particolare hanno visto una continua crescita delle difficoltà, con la sempre più vigile presenza della Corte dei Conti sul controllo del bilancio, con una produzione di norme, di leggi e di regolamenti ormai senza limite, con l'introduzione del famigerato Patto di stabilità (che altro non è se non un grosso freno agli investimenti pubblici), con le limitazioni all'assunzione di mutui, con l'impossibilità di assumere nuovo personale, con il forte rallentamento dei contributi provinciali e regionali.

Se a questo si aggiunge la critica situazione finanziaria che abbiamo ereditato nel 2009 e che ha fatto sentire il suo peso per diversi anni, il quadro è completo. Intendiamoci: nessuno vuole accampare scuse o giustificazioni, ma semplicemente spiegare una situazione che, per chi guarda dall'esterno senza conoscere nel dettaglio tutti gli elementi, può apparire diversa da come in realtà si presenta.

IL DEFICIT.

Nel primo numero de "Il Ponte" curato dall'Amministrazione Marchisio (n. 69 di Dicembre 2009) parlai della difficile situazione finanziaria delle casse comu-

nali; nel successivo numero di Maggio 2010 pubblicai addirittura l'elenco puntuale delle fatture trovate da pagare al nostro insediamento. In sintesi i numeri erano questi:

- fondo di cassa all'insediamento (8.6.2009)

euro 19.963,13

- fatture, contributi ed impegni trovati da pagare

euro 544.385,63

- deficit di bilancio al 31.12.2009 euro 151.347,22.

Ovviamente i nostri avversari hanno sempre contestato queste cifre, addirittura sostenendo che erano mie macchinazioni per gettare discredito sui predecessori. Stiano sereni: nella mia vita ho imparato a fare bene solo una cosa, i conti. Le cifre che ho comunicato in tutti questi anni sono vere e reali, la documentazione è sempre a disposizione di chi voglia approfondire l'argomento (ma nessuno l'ha mai chiesta) e non temo né smentite né denunce a questo proposito. Magari qualcuno avesse avuto il coraggio di querelarmi quando parlavo di debiti: avrei dimostrato davanti ad un giudice la veridicità delle mie affermazioni, sbugiardando pubblicamente i troppi "farisei" che vivono nella nostra Comunità.

Il resto è cosa nota: per rientrare dal deficit, oltre ad un attento controllo delle spese, abbiamo dovuto vendere un negozio ed un alloggio, chiudendo definitivamente una purulenta ferita.

I RISPARMI.

Potrei scrivere un romanzo sulle spese che ho trovato, ma vi annoierei. Mi limito ad accennare alle due voci più eclatanti su cui siamo riusciti a registrare consistenti risparmi: la gestione dell'asilo nido e le manifestazioni. Per il nido a Gennaio 2009 la quota mensile pagata dal Comune alla ditta che lo gestiva era di euro 10.152,29 (pari ad una spesa annua di euro 111.675,19); ad Aprile dello stesso anno (cioè poco prima del nostro insediamento) la quota mensile era scesa ad euro 9.360,00 (pari ad una spesa annua di euro 102.960,00); a Settembre 2009, alla riapertura del servizio, ottenemmo un ulteriore sconto con una quota mensile di euro 8.840,00 (pari ad una spesa annua di euro 97.240,00). Poi organizzammo una gara fra più concorrenti e spuntammo un prezzo molto interessante: a Luglio 2010 la quota mensile scese ad euro 7.478,64 (pari ad una spesa annua di euro 82.265,04), che a Febbraio 2012 si ridusse ancora ad euro 6.891,33 (pari ad una spesa annua di euro

75.804,63). Solo a Settembre 2013, in considerazione del forte aumento dei bambini iscritti al servizio (passati da poco più di una dozzina nel 2009 ai venticinque attuali), la quota mensile è aumentata ad euro 7.657,03 (pari ad una spesa annua di euro 84.227,33). Non tediò nessuno con la differenza fra i numeri: ognuno potrà calcolare da sé il risparmio che abbiamo fatto registrare per i conti del nostro Comune. Per le manifestazioni turistiche il conto è ancora più interessante: nel 2004 la spesa complessivamente sostenuta per questo settore era stata di euro 38.424,83; nel 2005 era già aumentata ad euro 57.667,22; nel 2006 si ferma ad euro 56.077,85; nel 2007 esplose ad euro 81.242,21; nel 2008 si toccò il massimo ad euro 89.326,86; nel 2009 comincia il rientro graduale con un esborso di euro 51.234,74; nel 2010 ulteriore riduzione ad euro 38.585,53; nel 2011 ci fermiamo ad euro 37.153,92; nel 2012 si registrano spese per euro 37.483,09; nel 2013 ulteriore ritocco verso il basso ad euro 35.840,28. Rilevanti somme di pubblico danaro risparmiate dunque, senza che ciò sia andato a ridurre l'entità e la qualità dei servizi comunali, che anzi in molti casi sono stati migliorati e ampliati, grazie alle risorse rese disponibili dai risparmi di spesa.

GLI INVESTIMENTI.

Quando al 24 Febbraio 2014 è stata approvata la Relazione di fine mandato (altro adempimento burocratico di recente istituzione), quasi non credevo ai miei occhi. Il documento contiene l'elenco puntuale di tutti i lavori pubblici fatti dalla nostra Amministrazione. Chi voglia il dettaglio può andare sul sito internet del Comune e, nella prima pagina, cercare la voce "Relazione di fine mandato".

Cliccando sul download apparirà il documento integrale e, alle pagine 6, 7 e 8, si potrà leggere l'elenco completo di quanto realizzato. Il totale delle somme spese è di euro 1.585.967,68: scusate se è poco! Per chi non ha internet o non abbia tempo per navigarci, cito le voci più importanti:

- euro 119.232,00 per l'ampliamento della scuola materna (opera del 2009)

- euro 76.826,66 per manutenzione dell'edificio scolastico (sempre del 2009)

- euro 40.000,00 per sistemazione strada Valle a Cocconito (del 2010)

- euro 191.000,00 per la riqualifica del centro storico

(marciapiedi, viottoli, facciata del municipio, sempre del 2010)

- euro 24.006,00 realizzazione della fontana leggera di piazza Giordano (del 2010)
- euro 35.000,00 per la sistemazione degli uffici comunali (ancora del 2010)
- euro 16.456,00 per il riordino del terrazzo della scuola materna (del 2010)
- euro 100.000,00 per il consolidamento del muro di sostegno dell'asilo (del 2011)
- euro 11.830,53 per completare opere di urbanizzazione a Tuffo (del 2011)
- euro 98.593,45 per ampliamento asilo per la 3^a sezione (del 2011)
- euro 10.918,00 per sistemare il porfido di via Rosignano (del 2011)
- euro 180.387,85 per asfaltare diverse strade comunali (siamo nel 2012)
- euro 77.000,00 per sistemare la strada a Cocconito Pietra (del 2012)
- euro 70.000,00 per ampliare il locale mensa dell'asilo (sempre del 2012)
- euro 50.410,00 per ristrutturare e rendere funzionale la caserma dei Vigili del Fuoco volontari (del 2012)
- euro 14.157,00 per installare il guard rail a Cocconito Pietra (del 2012)
- euro 20.000,00 per il rifacimento del parcheggio e dei bagni in piazza Cavour (del 2013)
- euro 70.187,33 per sostituire la caldaia delle scuole (da gasolio a gas, del 2013)
- euro 63.000,00 per sistemare la strada a Roletto (del 2013)
- euro 22.030,00 per costruire nuovi loculi a Cocconito (del 2013)
- euro 37.500,00 per illuminare il campo da calcio "Giovanni Conrotto" (del 2013)
- euro 21.000,00 per rifare una scalinata nel cimitero di Cocconato (del 2013)
- euro 30.840,00 per terminare l'incompiuta del nuovo salone di Cortile del Collegio (lasciatoci in eredità in condizioni disperate, praticamente un magazzino, del 2013)
- euro 30.000,00 per rifare la tettoia di piazza Giordano (del 2013).

LA NOSTRA EREDITA'.

L'Amministrazione Marchisio concluderà il suo mandato il 25 Maggio prossimo. A chi verrà dopo di noi

lasciamo in eredità un Comune finanziariamente in ordine, sicuramente con cose ancora da fare ma anche con alcuni danari (patto di stabilità permettendo) da investire.

Per esempio lasciamo un avanzo di amministrazione (vero e reale) di euro 46.210,55 (di cui euro 41.538,05 spendibili immediatamente); lasciamo altri 700.000,00 euro circa per i lavori di riqualificazione energetica del palazzo delle scuole (interamente finanziati, parte con mutuo e parte con contributo della Regione, che non abbiamo purtroppo potuto spendere – se non in minima parte – per i limiti del patto di stabilità); lasciamo euro 36.863,95 di somme già incassate nel 2014 per investimenti e da noi non utilizzate (non perchè siamo stupidi, al contrario siamo estremamente corretti, non avendo voluto impegnare danari di competenza di un bilancio che altri dovranno redigere).

LA CONCLUSIONE.

Dopo 39 anni, come detto, lascerò la vita pubblica di questo Comune. Cocconato mi ha dato moltissimo ed io spero di aver saputo contraccambiare, pur consapevole dei miei grandi limiti e di aver dato pochino, se non passione, serietà, onestà e tempo. Dal 26 Maggio mi dedicherò ad altri impegni, ma Cocconato, il Paese in cui sono nato e in cui vivo, sarà sempre nel mio cuore. Ringrazio tutti i colleghi delle varie Amministrazioni con cui ho lavorato in questi anni e ricordo commosso coloro che ci hanno già lasciato (gli ultimi, in ordine di tempo, Carlo Quarello, Pierluigi Castello e Armando Sarboraria).

Al mio ultimo Sindaco il Dottor Michele Marchisio, alla Segretaria Dott.ssa Caterina Pipia, ai dipendenti Maria Rosa, Ivana, Fulvio, Daniela, Francesca, Angelo, Daniele e Stefano, agli amici Sante Zurlo, Elio Vai, Giuseppe Perdomo, Mario Averone, Giorgio Dal Col, Enzo Li Gregni, Maria Teresa Veronese, Giancarlo Zanetti, Ica Spanu, Walter Bertolone, Denis Dolce, Mario Nicola, Ezio Veggia, Emanuele Diana, Angelo Alluto e Pierluigi Chiarle un grazie sentito per la collaborazione di questi cinque anni ed una preghiera: se il mio difficile e troppo spigoloso carattere vi ha offesi, me ne scuso sinceramente.

Claudio Casaleggio

LISTA N. 1



“Per Cocconato”

MARELLO Monica – Candidato Sindaco
ALLUTO ANGELO
COLPANI SILVIA
DELLE SEDIE ALESSANDRO
DIANA EMANUELE
ISOLA PIERO
NICOLA MARIO
OGLIENGO MATTEO
PADULA ALFREDO
SARTORIS CLAUDIO
VILLA ANNA MARIA

segue programma elettorale >>>>



PROGRAMMA ELETTORALE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 25 MAGGIO 2014

LISTA CIVICA "PER COCCONATO"

CANDIDATO SINDACO

Monica Marello

La lista "per Cocconato", si presenta a questa tornata elettorale per proporsi nuovamente alla guida del paese candidando alla carica come sindaco l'architetto Monica Marello, già facente parte del gruppo presentato nella scorsa legislatura.

Obiettivo principale del programma è fare in modo che Cocconato, con una rinnovata amministrazione attiva e motivata, possa riprendere il suo ruolo di centralità e ritornare il Comune di riferimento nei confronti dei paesi limitrofi e del territorio, per recuperare e ripotenziare i servizi di maggiore interesse per le famiglie relativamente a scuola, distretto sanitario, trasporti pubblici, cura del patrimonio comunale, manutenzione delle strade, decoro e pulizia del paese, connettività Wi-fi.

Il programma che di seguito esponiamo è ottenuto da un'onesta combinazione di idee e valori.

Linee guida:

1 Istruzione:

- Valorizzare e potenziare l'attività del doposcuola già esistente intensificando l'orario giornaliero;
- Maggior sostegno alle iniziative scolastiche proposte dal consiglio d'istituto.

2 Sociale:

...per tutti

- Organizzazione di corsi per l'utilizzo consapevole e costruttivo del web e dei social network;
- Istituzione di corsi di livello base della lingua inglese;
- Miglioramento ed incremento della copertura ADSL Wireless;
- Ripresa di un rapporto di sostegno alle borgate e alle frazioni, finalizzato ad evidenziare le esigenze dei cittadini e trovare le soluzioni alle criticità esistenti.

...per i più piccoli

- Potenziamento del servizio di pediatria esistente;
- Predisposizione di un servizio di controllo odontoiatrico gratuito per i bambini.

...per i giovani

- Ampliamento del centro estivo, coordinando le iniziative già esistenti, coinvolgendo anche i giovani residenti nei paesi limitrofi e i bambini in età pre scolare;
- Ammodernamento del locale Biblioteca con inserimento di Computers con lo scopo di renderla all'avanguardia per lo studio e la ricerca dei nostri ragazzi e farne luogo di aggregazione per tutti.

...per gli anziani

- Coinvolgimento delle persone anziane attraverso una maggior interazione con i ragazzi delle scuole, avvalendosi anche della risorsa del servizio civile.

...per le aziende

- Adozione di tutte le azioni possibili per il mantenimento delle attività produttive esistenti e per favorire lo sviluppo di nuovi insediamenti;
- Creazione di uno sportello Aziende che si interfacci con gli enti pubblici e che fornisca informazioni per chi vuole intraprendere nuove attività;

- Promozione del turismo eno-gastronomico e delle tipicità di Cocconato, con particolare attenzione allo sviluppo extraterritoriale, applicando manovre di sostegno alle iniziative più meritevoli.

3 Tassazione:

- Studio e revisione delle tassazioni di competenza del Comune con maggior attenzione alle fasce deboli, alle attività produttive e turistiche, impiegando metodi di valutazione oggettiva (esempio l'indicatore della situazione economica equivalente Isee).

4 Sicurezza:

- Inserimento di sistemi di sicurezza all'ingresso del paese (installazione telecamere) e potenziamento dei servizi di sorveglianza anche con i comuni limitrofi.

5 Gestione uffici comunali:

- Riorganizzazione degli orari degli sportelli comunali e delle risorse umane;
- Massimo impegno nella ricerca dei fondi pubblici, bandi e finanziamenti agevolativi per evitare di gravare sui costi comunali. Ultimamente lo scarso impegno e disinteresse dell'Amministrazione uscente ha dato il risultato che Cocconato non abbia potuto avere beneficio all'erogazione di fondi, mentre paesi limitrofi anche più piccoli hanno attinto preziose risorse finalizzate al turismo ed al territorio.

6 Patrimonio:

- Dotati di tutte le competenze ed esperienze professionali, verrà intrapresa un'operazione di riqualificazione e miglioramento dell'ordine e della sicurezza del patrimonio architettonico ed urbano appartenenti al territorio di Cocconato. L'attenzione verrà rivolta in particolare al sistema stradale del concentrico e delle frazioni, ai parcheggi esistenti, all'arredo e decoro urbano, alle aree verdi e quelle attrezzate per i giochi dei bambini, ai percorsi turistici, al centro storico ed infine, ma non di minore importanza, al cimitero. In quest'ultimo caso verrà adottato un intervento di sistemazione sia della pavimentazione che delle scalinate, un miglioramento dell'area per urne cinerarie ed eventuale costruzione di nuovi loculi.

7 Attività promozionali e di sviluppo

- Valorizzazione del Palio e del settembre cocconatese e valutazione dell'eventuale realizzazione di un Museo del Palio;
- Potenziamento del circuito turistico legato alla Bandiera Arancione del Touring Club;
- Aderire ad associazioni che valorizzano piccoli comuni virtuosi come il nostro, quale la rete di "Piccola Grande Italia" che promuovono azioni legati alla sostenibilità ambientale;
- Dare maggior risalto agli eventi di Cocconato incrementando le relazioni con gli organi della stampa, in collaborazione e sinergia con le associazioni presenti sul territorio;
- Intensificazione dei rapporti con le associazioni locali di volontariato perchè sono un valore aggiunto e fondamentale per il paese;
- Sostegno al comitato del Gemellaggio ed intensificazione dei rapporti con Caissargues;
- Valorizzazione del Salone Comunale e del Cortile del Collegio;
- Miglioramento del mercato del sabato con iniziative di supporto e di valorizzazione dei prodotti locali.

8 Attività sportive:

- Incremento delle attività sportive con la realizzazione di un campo da beach volley;
- Riattivazione del campo da bocce al fine di ridare un punto di ritrovo per gli appassionati;
- Ricerca tramite il Coni o altri enti contribuiti per la realizzazione di un centro sportivo multifunzionale coperto, con parcheggio;
- Coinvolgimento dei ragazzi della scuola per la ricerca di nuovi sport ed attività;
- Ricerca di squadre che vogliano usufruire delle nostre strutture per fare preparazione atletica sportiva.

9 Relazioni con il pubblico:

- Il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri saranno a disposizione dei cittadini per recepire le richieste della popolazione.

LISTA N. 2



“Cocconato con te per fare”

PORRA' Gianfranco – Candidato Sindaco

PERDOMO GIUSEPPE

MIRALDI MARCO MARIA

COCUZZONE ANNUNZIATA detta TINA DURANDO

SCARANO ANTONIO

CREMA OTTAVIO ANTONIO

BARTOLO ROCCO

BONFANTI KATIA

OGLIENGO ANDREA MARIA

segue programma elettorale >>>>



ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI del 25 maggio 2014

LISTA: "COCCONATO CON TE PER FARE"

PROGRAMMA ELETTORALE:

Il programma che proponiamo e che ci impegneremo a realizzare è il seguente:

Attività per la realizzazione di opere pubbliche:

- Appaltare il restauro del Palazzo delle Scuole i cui finanziamenti regionali e della Cassa Depositi e Prestiti sono già stati concessi.
- Rivitalizzare Via Roma anche attraverso un nuovo arredo urbano.
- Realizzare il progetto di diffusione capillare dei collegamenti internet in wi-fi, gratuito per i collegamenti base e per le famiglie.
- Realizzare un'area camper attrezzata con carico e scarico delle acque nel parcheggio adiacente il cimitero del concentrico il cui progetto è già stato approvato dall'amministrazione uscente.
- Realizzare l'impianto di illuminazione del campo da tennis in Regione Vallone.
- Valorizzare le strade di campagna per attività cicloturistiche e podistiche oltre che per il normale transito dei mezzi agricoli.
- Realizzare una cucina attrezzata per la Pro Loco da posizionarsi nell'attuale cantina ad uso deposito, sotto la Tettoia Comunale.
- Prestare concreta attenzione alla periodica manutenzione e pulizia delle aree pubbliche di Tuffo e delle altre Frazioni.
- Realizzare nuovi punti luce in Strada Monferrato in corrispondenza dei numeri civici 24 – 28.
- Ripristinare l'utilizzo dei campi da bocce adiacenti il palazzo delle scuole.
- Sistemare il giardino adiacente la Biblioteca Comunale per consentire la lettura all'aperto.
- Recuperare alcuni locali di Casa Babilano per finalità turistiche attraverso un contributo finanziario già richiesto alla Regione Piemonte.



Attività per lo sviluppo economico del paese di Cocconato:

- Promuovere il miglioramento dei collegamenti di autobus e treni con Asti - Torino e Chivasso coinvolgendo la Regione Piemonte per favorire la mobilità di lavoratori e studenti e turisti.
- Realizzare una piazzola di atterraggio per elicottero per garantire interventi urgenti in casi di particolare gravità.
- Rendere agibile il sottotetto del palazzo comunale come centro d'incontri e dibattiti con personaggi dell'agricoltura, della cultura, dell'economia, del turismo, della scienza, della musica e dello spettacolo in genere.
- Realizzare il portale comunale gratuito delle attività economiche a beneficio di tutte le "Partite IVA" di Cocconato.
- Partecipare all'Expo 2015 a Milano.
- Promuovere e favorire lo sviluppo di un progetto di marketing del territorio integrato con gli enti e le associazioni già operanti da affidare a giovani del paese.

Attività per i cittadini di Cocconato:

- Coordinare le azioni della Biblioteca civica e dell'Associazione Pietra Cagnola per favorire l'attività culturale locale.
- Fornire supporto alla Casa di Riposo per organizzare dei momenti ricreativi e di contrasto alla solitudine degli ospiti.
- Promuovere e favorire il miglioramento delle possibilità di mobilità delle fasce deboli della popolazione.
- Fornire sostegno e collaborazione alle numerose associazioni di volontariato attive a Cocconato, vera risorsa per il nostro territorio.

Attività amministrativa del Comune:

- Inserire un terzo cantoniere per migliorare la gestione e manutenzione delle vie e dei giardini.
- Fare assumere nuovamente al Comune di Cocconato il ruolo di centro gravitazionale politico ed economico nei confronti dei comuni vicini.
- Consolidare i rapporti con il comune francese di Caissargues, con noi gemellato, favorendo gli scambi culturali e linguistici, in particolare per i ragazzi.
- Informare i cittadini sull'attività amministrativa svolta e quella in progetto, anche attraverso incontri diretti e periodici di confronto.

Raclette

La raclette è un piatto che si condivide con gli amici per una serata informata e divertente.

Per organizzare una “raclette” comodamente a casa è necessario avere a disposizione la macchina elettrica da “raclette”. E' indispensabile in quanto vi permetterà di fare scaldare le fette di formaggio direttamente sul tavolo, dove i vostri ospiti amici si potranno servire in completa autonomia. Oltre alle fette di formaggio, bisognerà collocare sulla tavola il pane, le verdure e gli affettati.

Il raclette è un formaggio a pasta semidura che proviene dalle montagne del Vallese, in Svizzera, e le cui origini risalgono a molti secoli fa. Il termine 'raclette' deriva da racler, che significa raschiare. E' idoneo ad essere fuso, da spalmare su una fetta di pane o per mantecare un risotto, o da aggiungere ad una buona polenta o come la vostra fantasia vi suggerisce.



Ingredienti per la preparazione della Raclette:

Formaggio raclette (già affettato).

Verdure: zucchine, funghi, peperoni, pomodori, melanzane.

Affettati misti, ma anche fettine di carne o salsiccia.

Disporre le verdure e gli affettati sulla piastra della raclette al fine di grigliarli.

Ogni commensale potrà poi far fondere sulla propria palettina il formaggio e servirsi a piacere.

Alicia Grimaldi



Ciambella salata



Ingredienti:

- 100 grammi di prugne secche snocciolate
- 60 grammi di nocciole non sbucciate
- 160 grammi di farina
- 3 uova
- mezza bustina di lievito per torte salate
- un decilitro di olio di semi di girasole
- un decilitro abbondante di latte
- 100 grammi di groviera grattugiato
- sale e pepe

Preparazione: Riducete a pezzetti le prugne e le nocciole. Mescolate in una ciotola le uova intere, la farina setacciata con il lievito, un pizzico di sale e pepe. Aggiungete sempre mescolando l'olio e il latte, quindi incorporate il formaggio, le prugne e le nocciole. Trasferite il tutto in uno stampo da ciambella (o rettangolare da plum cake) e infornate a 180° per circa 40 minuti. Servire fredda con salumi e formaggi.

Antonella Tarantino

Dall'album di famiglia di... Maggiorino Viarigi



Emma Giachino con un'amica davanti al ristorante Corriera e Posta della famiglia Babilano, in corso Vittorio Emanuele II (attuale corso Pinin Giachino), 1938.



Gita da Lauriano a Cocconato, 22 settembre 1941. In piazza Cavour, da sinistra con la bicicletta Oreste Vigitello (marito di Rosina), una donna non identificata, Rosina Viarigi, Carolina Viarigi, Emma Giachino, Antonio Viarigi. All'imbocco di via Roma si nota la salumeria di Giovanni Scagno.



Al termine del pranzo al ristorante Giardinetto dei fratelli Averone, in piazza Giordano, un gruppo di amici di Lauriano, accompagnato da alcuni musicisti, posa per la foto ricordo, 1958. Il primo in piedi a sinistra è Antonio Viarigi; il bambino con la tromba è Luigi Viarigi, figlio di Maggiorino, probabile autore dello scatto.



Stazione di Lauriano, 1958. Scaricamento a mano della loppa (scoria d'altoforno) dai carri ferroviari e caricamento sull'autocarro Fiat 680 N per il trasporto nel vicino cementificio. In piedi sul cassone del camion Maggiorino Viarigi, contitolare con il fratello Antonio e Cesare Ortalda di una ditta di autotrasporti.

Le fotografie custodite negli album di famiglia non rappresentano solamente un valore affettivo e di ricordo dei propri avi, ma costituiscono una fonte informativa preziosa ed unica, che si offre a molteplici chiavi di lettura, fondamentali per conoscere svariati aspetti della vita quotidiana della comunità di cui la famiglia stessa faceva parte. In questa pagina presentiamo quattro immagini relative alla famiglia Viarigi, originaria di Lauriano e approdata a Cocconato a seguito del matrimonio di Antonio con Emma Giachino.

Ringraziamo il dott. Luigi Viarigi per averci gentilmente messo a disposizione queste interessanti fotografie.

Franco Zampicinini